
CALORVISION^{2.0}

Inserti a legna ventilati canalizzabili



Manuale Installazione Uso e Manutenzione

CALORVISION 62
CALORVISION 69
CALORVISION 72
CALORVISION 76

- Il presente manuale è proprietà esclusiva di ENERGYSYSTEM, ogni riproduzione anche parziale è vietata.

Presentazione

Gentile Cliente, nel ringraziarLa per la preferenza accordataci scegliendo un nostro prodotto, La invitiamo a leggere attentamente questo manuale prima di accingersi alla sua installazione. In esso sono contenute tutte le informazioni necessarie per una corretta installazione, messa in funzione, modalità di utilizzo, pulizia, manutenzione, ecc.

Al manuale, inoltre, è allegata la GARANZIA e due schede relative a:

CORRETTA INSTALLAZIONE e AVVENUTO COLLAUDO

Tali schede devono essere compilate e firmate dopo l'avvenuta installazione e collaudo, una scheda deve rimanere parte integrante del presente manuale, l'altra deve essere inviata alla Ditta costruttrice, unitamente alla garanzia.

Conservare scrupolosamente il presente manuale in luogo idoneo, non mettere da parte questo manuale senza averlo letto, indipendentemente da precedenti esperienze. Qualche minuto dedicato alla lettura farà risparmiare successivamente tempo e fatica.

Attacca qui la targhetta del tuo apparecchio



1. Indice

PRESENTAZIONE	Pag. 2		
1. INDICE	Pag. 2	9. MOVIMENTAZIONE E SOCCAG.	Pag. 12
2. GUIDA AL MANUALE	Pag. 3	10. INSTALLAZIONE	Pag. 13-25
3. DATI DI MARCATURA	Pag. 4	11. ISTRUZIONI PER L'USO	Pag. 26-31
4. DATI TECNICI	Pag. 5-7	12. MANUTENZIONE ORDINARIA	Pag. 32-33
5. COMBUSTIBILE	Pag. 8	13. MANUTENZIONE STRAORD.	Pag. 34-38
6. COMPONENTI PRINCIPALI	Pag. 8-9	14. MANTELLAMENTO	Pag. 38
7. DESCRIZIONE TECNICA	Pag. 10-11	15. INCONVENIENTI E RIMEDI	Pag. 39
8. SICUREZZE	Pag. 11-12	16. NOTE	Pag. 39

2. Guida al manuale

- Questo manuale è stato redatto dal costruttore e costituisce parte integrante del corredo dell'inserto.
- Le informazioni contenute sono dirette a personale non qualificato (inesperto) e personale qualificato.
- Questo manuale definisce lo scopo per cui l'inserto è stato costruito e contiene tutte le informazioni necessarie per garantirne un'installazione ed un uso sicuro e corretto.
- Ulteriori informazioni tecniche non riportate nel presente manuale sono parte integrante del fascicolo tecnico costituito dalla ENERGYSYSTEM e disponibile presso la sua sede.
- La costante osservanza delle norme in esso contenute garantisce la sicurezza dell'uomo e dell'inserto, l'economia di esercizio ed una più lunga durata di funzionamento.
- ENERGYSYSTEM - soc.coop. dichiara che il prodotto è conforme alle disposizioni legislative che traspongono le seguenti norme e direttive:
 - **EN 13229** Termocaminetti e caminetti aperti a combustibile solido. Requisiti e metodi di prova.
 - **Direttiva 89/336 CEE** (Direttiva EMC) e successivi emendamenti
 - **Direttiva 2006/95 CEE** (Direttiva Bassa Tensione) e successivi emendamenti

Tutte le regolamentazioni nazionali e locali e norme europee devono essere rispettate al momento dell'installazione.

- L'accurata analisi dei rischi fatta dalla ENERGYSYSTEM ha permesso di eliminare la maggior parte dei rischi, si raccomanda comunque di attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nel presente documento, prima di compiere qualsiasi operazione.
- Consultare attentamente questo manuale prima di procedere all'installazione, all'uso e a qualsiasi intervento sul prodotto.
- Conservare con cura il presente manuale e fate in modo che sia sempre disponibile vicino all'inserto o in prossimità di esso.
- Durante il periodo di garanzia nessun componente può essere modificato oppure sostituito con altro non originale, pena l'immediata decadenza del diritto di garanzia.
- Schemi e disegni sono forniti a scopo esemplificativo; il costruttore, nel perseguire una politica di costante sviluppo ed aggiornamento del prodotto, può apportare modifiche senza alcun preavviso.
- Il presente manuale deve essere conservato per tutta la vita dell'inserto; in caso di smarrimento o distruzione deve essere chiesta una copia al costruttore, indicando gli estremi del prodotto (il prezzo sarà stabilito dal costruttore).
- Tutte le quote presenti in questo manuale sono espresse in mm.
- **Prima di effettuare qualsiasi tipo di intervento disconnettere l'inserto dalla rete elettrica.**

3. Dati di marcatura

Sull'insero, prima di essere imballato, vengono apposte delle targhette che identificano, tramite il numero di serie e il modello, ogni esemplare prodotto. Le targhette sono di due tipologie :

La **numero 1** posizionata sulla parete laterale dell'insero, riporta il numero di serie, il modello e le indicazioni e le caratteristiche tecniche utili per l'installatore e il manutentore.

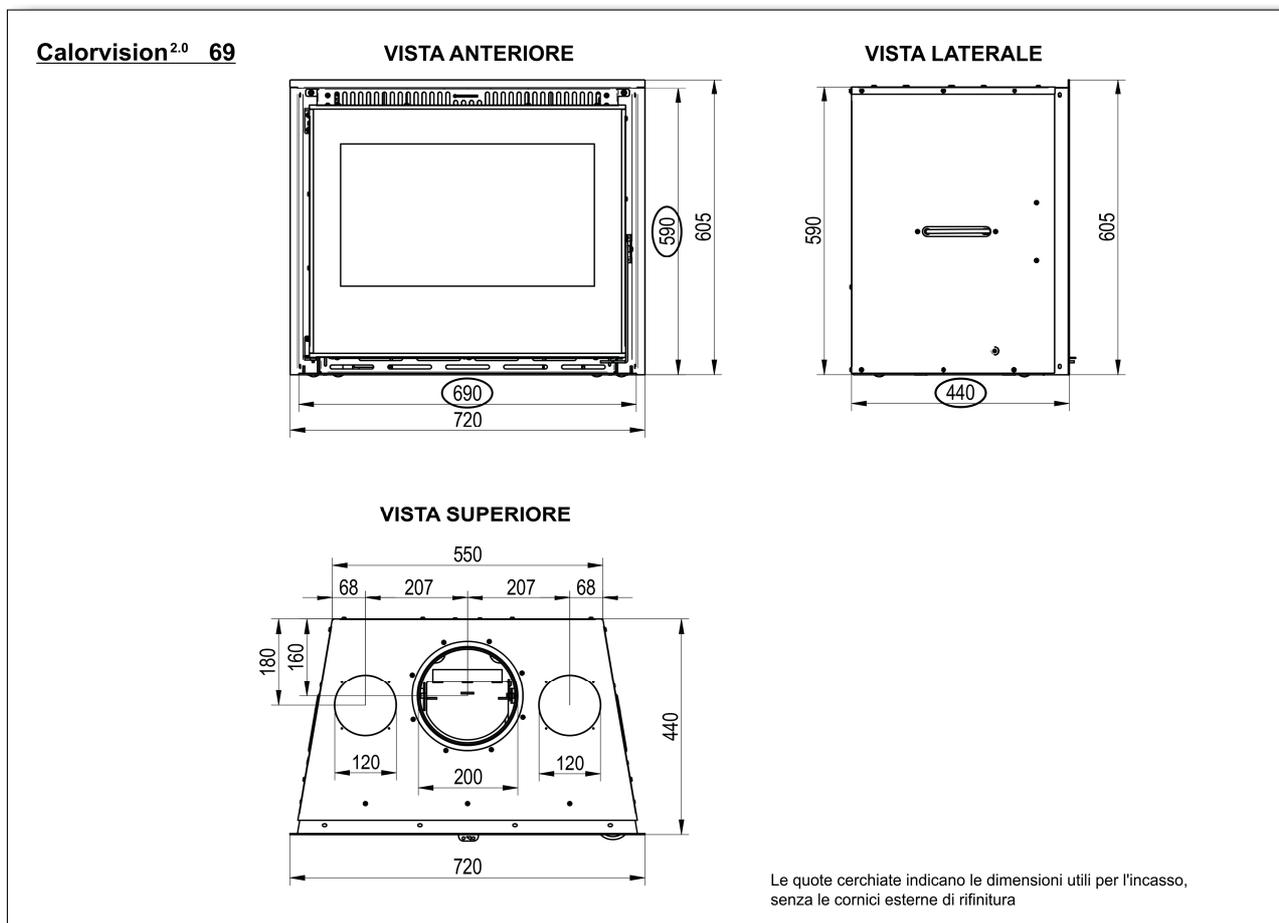
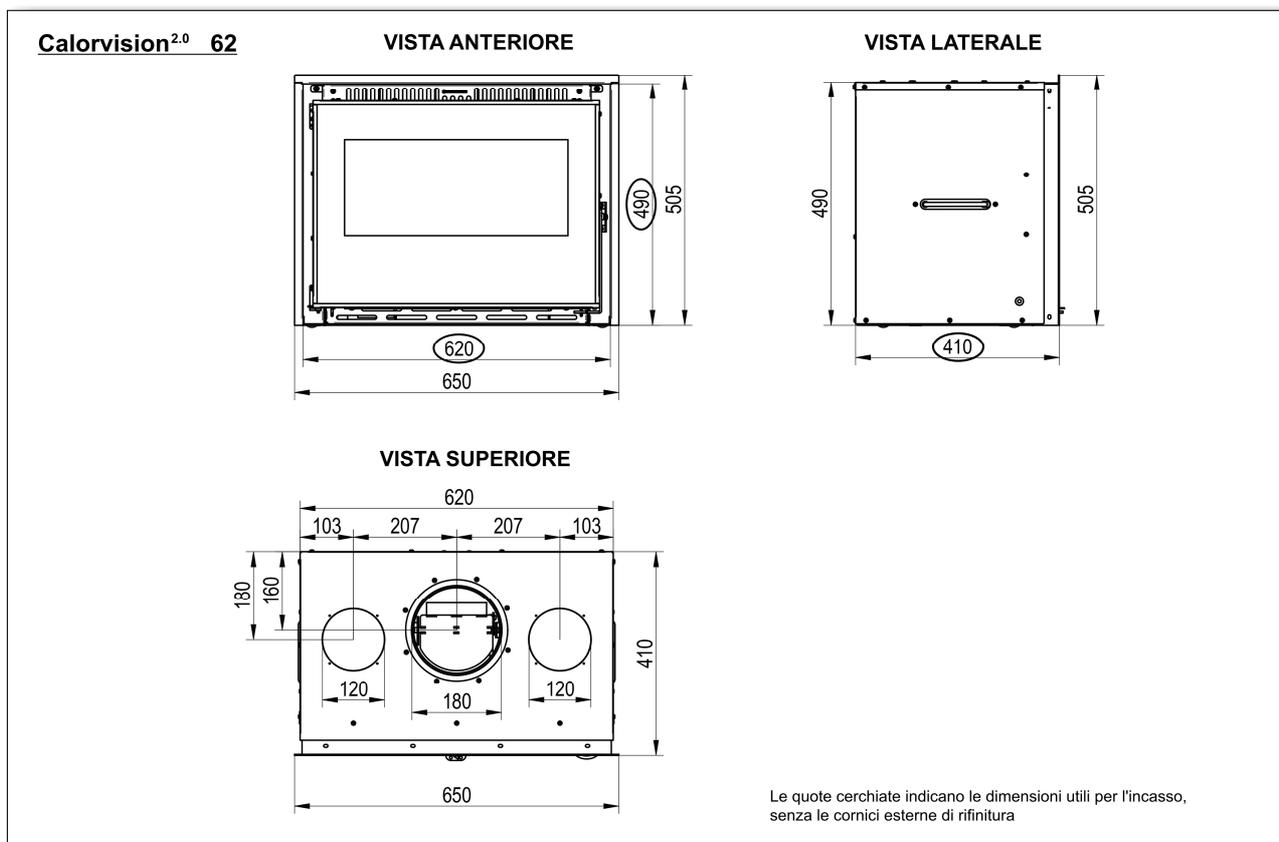
La **numero 2** riporta il numero di serie ed il modello, è presente all'interno della documentazione fornita a corredo del prodotto, dovrà essere attaccata nell'apposito spazio a pagina 2 del presente manuale.

	N° di serie 10153-0000-21		Potenza Termochimica : 12,4 kW
			Potenza Termica Nominale : 10,7 kW
Norma di rif. : EN 13229: 2007			Rendimento Pot. Nominale : 86,6 %
Modello: CALORVISION 76 Tipe:			CO misurato (al 13% di ossigeno) : 1180 mg/Nm ³ : 0,094 %
 			Polveri (al13% di ossigeno): 19,2 mg/Nm ³
Energysystem S.r.l. Via Antonio da Migliano, sn 06055 Marsciano (PG) Italy www.clam.it			OGC (al13% di ossigeno) : 59 mg/Nm ³
Questo apparecchio è idoneo alla combustione intermittente			NOx (al13% di ossigeno) : 79 mg/Nm ³
Leggere e seguire le istruzioni riportate sul manuale di installazione uso e manutenz.			Potenza elettrica nom. max: 118 W
			Tensione nominale : 230 V
			Frequenza nominale : 50 Hz
Usare solo i combustibili raccomandati			
 			Modello: CALORVISION 76 Tipe:
Energysystem S.r.l. Via Antonio da Migliano, sn 06055 Marsciano (PG) Italy www.clam.it			N° Serie : 10153-0000-21
			EN13229 : 2007

ATTENZIONE: Al fine di identificare esattamente la tipologia di inserto e nell'eventualità di dover richiedere particolari di ricambio dello stesso, è assolutamente necessario conservare tali etichette durante il periodo di utilizzo del prodotto.

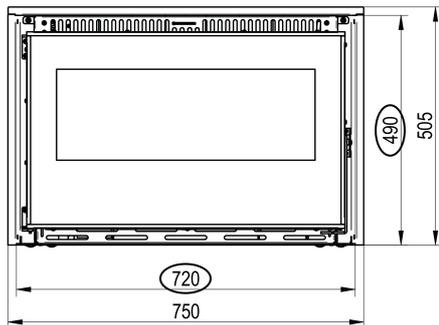
4. Dati tecnici

4.1 - Dimensioni

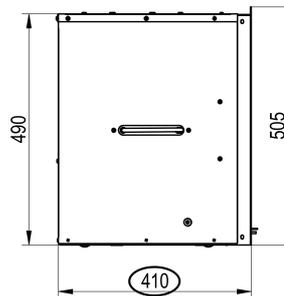


Calorvision^{2.0} 72

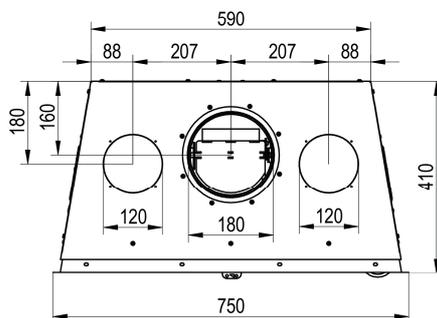
VISTA ANTERIORE



VISTA LATERALE



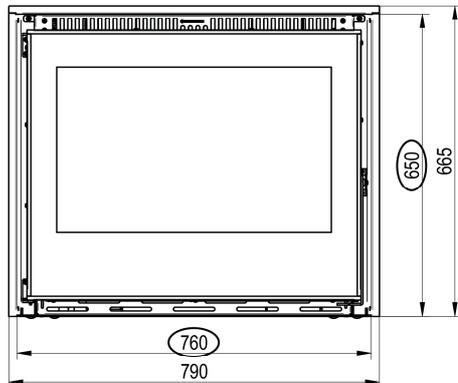
VISTA SUPERIORE



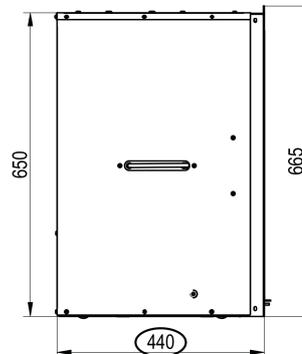
Le quote cerchiato indicano le dimensioni utili per l'incasso, senza le cornici esterne di rifinitura

Calorvision^{2.0} 76

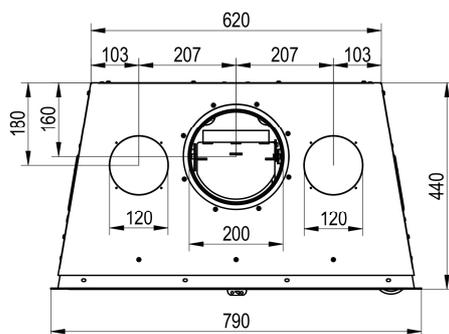
VISTA ANTERIORE



VISTA LATERALE



VISTA SUPERIORE



Le quote cerchiato indicano le dimensioni utili per l'incasso, senza le cornici esterne di rifinitura

4.2 – Caratteristiche tecniche

CALORVISION 2.0

	62	69	72	76
Potenza termochimica	8,3 kW	11,7 kW	10,5 kW	12,4 kW
Potenza termica nominale	7,1 kW	10 kW	9 kW	10,7 kW
Rendimento globale	85,5 %	85,5 %	85,5 %	86,6 %
Contenuto di CO al 13% di O₂	1199 mg/Nm ³ 0,096 %	1199 mg/Nm ³ 0,096 %	1199 mg/Nm ³ 0,096 %	1180 mg/Nm ³ 0,094 %
Contenuto di Polveri al 13% di O₂	24 mg/Nm ³	24 mg/Nm ³	24 mg/Nm ³	19,2 mg/Nm ³
Contenuto di OCG al 13% di O₂	53 mg/Nm ³	59 mg/Nm ³	59 mg/Nm ³	59 mg/Nm ³
Contenuto di NOx al 13% di O₂	88 mg/Nm ³	88 mg/Nm ³	88 mg/Nm ³	79 mg/Nm ³
Tipo di combustibile	Legna	Legna	Legna	Legna
Consumo di combustibile	2,0 kg/h	2,8 kg/h	2,5 kg/h	3,0 kg/h
Volume riscaldabile	203 m ³ *	285 m ³ *	257 m ³ *	306 m ³ *
Superficie riscaldabile	73 m ² **	100 m ² **	92 m ² **	109 m ² **
Uscita fumi	Ø180 mm	Ø200 mm	Ø180 mm	Ø200 mm
Fronte	620 mm	690 mm	720 mm	760 mm
Profondità	410 mm	440 mm	410 mm	440 mm
Altezza	490 mm	590 mm	490 mm	650 mm
Peso	80 kg	105 kg	95 kg	125 kg

* Considerando un fabbisogno energetico di 35 W per m³

** Considerando un'altezza dei vani di 2,8 m

Valori rilevati secondo la norma **UNI EN 13229:2007** (Inseri e caminetti aperti alimentati a combustibile solido. Requisiti e metodi di prova).

Mod. **Calorvision 62**
Test report N° CS21-0061892-01
Peso carica di prova: 1,5 kg
N° 2 ceppi lunghezza: 20 cm
Intervallo di ricarica: 45 min
Aria primaria: aperta 5 mm

Prove eseguite con tubo di raccordo
canna fumaria da 1 metro verticale

Prove eseguite con turbolatore fumi

Mod. **Calorvision 76**
Test report N° CS21-0061892-01
Peso carica di prova: 2,25 kg
N° 3 ceppi lunghezza: 20 cm
Intervallo di ricarica: 50 min
Aria primaria: aperta 10 mm

Prove eseguite con tubo di raccordo
canna fumaria da 1 metro verticale

Prove eseguite con turbolatore fumi

5. Combustibile

Per garantire le massime prestazioni dell'inserito è fondamentale l'utilizzo di legna con adeguate caratteristiche.

Il consumo di legna previsto varia in base al modello (vedi CARATTERISTICHE TECNICHE) e si consiglia di usare essenze quali: faggio, quercia, frassino, robinia, rovere danno un'ottima resa calorica.

Si raccomanda di **evitare** l'utilizzo di combustibili derivanti da conifere come pino, abete, ecc. perché sono legni molto resinosi e producono notevoli residui che sporcano la canna fumaria e il vetro ceramico.

Qualunque sia il legno scelto, risulta fondamentale l'umidità in esso contenuta, perché la legna umida riscalda molto meno. La legna umida genera molto fumo e poche fiamme, provocando incrostazioni nel monoblocco, sul vetro e sulla canna fumaria.

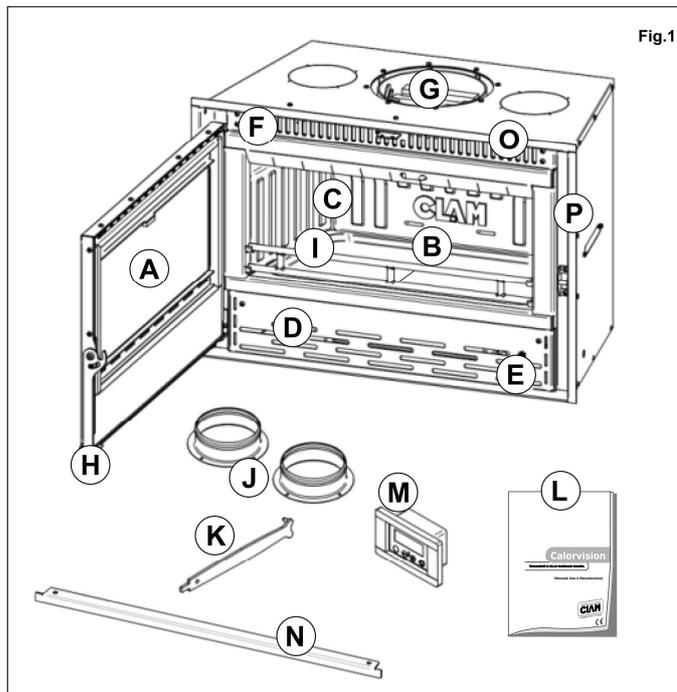
Da **evitare** combustibili sottoposti a trattamenti chimici (legno laccato, verniciato o truciolare) che possono disperdere gas nocivi inquinanti oltre a sporcare e danneggiare rapidamente l'inserito e la canna fumaria.

6. Componenti principali

6.1 - Componenti di serie

In questo paragrafo sono elencati i principali componenti di serie con il proprio nome, così come illustrato nello schema in figura 1.

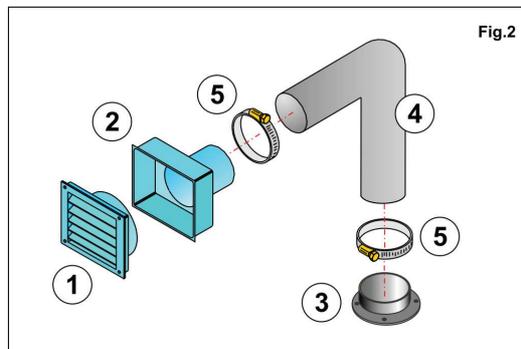
- A) Antina con vetro ceramico
- B) Piano fuoco in refrattario ECOKER®
- C) Parete camera di combustione in refrattario ECOKER®
- D) Cassetto porta ventilatore
- E) Switch di alimentazione elettrica per la sicurezza
- F) Griglia USCITA aria calda
- G) Tubo USCITA fumi
- H) Maniglia apertura antina
- I) Paralegna in acciaio
- J) Collari USCITA aria calda Ø 120 mm
- K) Maniglia fredda per regolazione aria
- L) Manuale uso e manutenzione
- M) Centralina elettronica
- N) Cornice di rifinitura inferiore
- O) Cornice di rifinitura superiore smontabile
- P) Cornice di rifinitura laterale smontabile



6.2 – Kit accessori optional per Calorvision

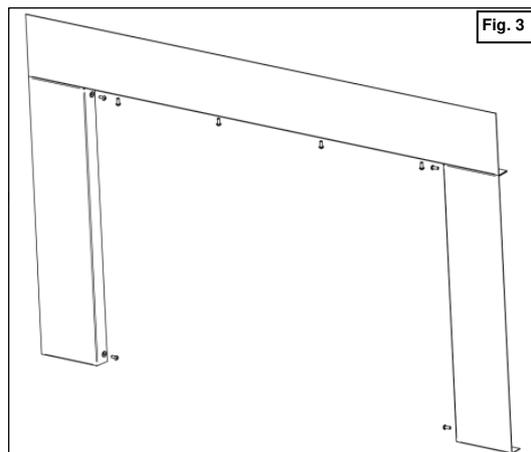
6.2.1 – Kit distribuzione aria calda (Fig.2)

- 1) Griglie verniciate per bocchette – n°2
- 2) Cappe con attacco Ø 120 mm per bocchetta – n°2
- 3) Collari uscita aria calda Ø 120 mm – n°2
- 4) Tubo in alluminio flessibile Ø 120 mm mt.3 – n°1
- 5) Fascette stringi tubo Ø 120 mm – n°4



6.2.2 – Kit cornice compensazione (Fig.3)

- 1) Cornice compensazione superiore – n°1
- 2) Cornice compensazione laterale – n°2
- 3) Vite TBEI M4x10 brunita – n°12
- 4) Dado M4 – n°4



7. Descrizione tecnica prodotto

Il CALORVISION 2.0 è un caminetto monoblocco in acciaio e materiale refrattario adatto per essere inserito in focolari aperti già esistenti.

Molteplici sono le possibilità di utilizzo di un calorvision e i relativi benefici:

- permette di risolvere in modo definitivo malfunzionamenti di tiraggio dovuti sia ad installazioni non corrette sia a canne fumarie non idonee o deteriorate;
- può utilizzare anche la canna fumaria esistente del vecchio camino, purchè di sezione adeguata, inserendo opportuni raccordi;
- permette un notevole recupero di calore avendo un rendimento molto superiore ad un caminetto aperto;
- riduce notevolmente il consumo di legna
- offre la possibilità di avere aria calda nell' ambiente dalla griglia di uscita superiore, oppure agendo sull' apposita linguetta, c'è l' opportunità di convogliarla nelle bocchette sopra la cappa oppure in ambienti adiacenti utilizzando il kit optional per la distribuzione dell' aria calda ;
- consente di recuperare completamente il rivestimento in marmo esistente facendo solamente minimi interventi sulla struttura del vecchio focolare esistente;
- garantisce una sicurezza ottimale avendo la camera di combustione chiusa.

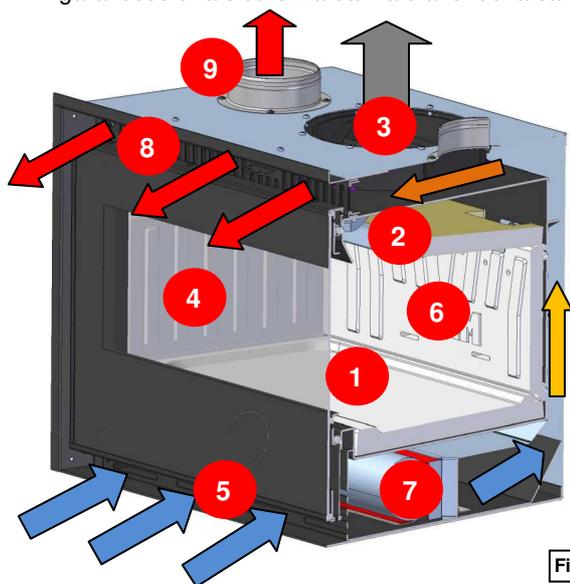


Fig. 4

- | | |
|----|--|
| 1) | Camera di combustione |
| 2) | Deflettore in vermiculite |
| 3) | Valvola controllo fumi |
| 4) | Antina con vetro ceramico |
| 5) | Griglia regolazione aria comburente |
| 6) | Parete in refrattario |
| 7) | Ventilatore aria calda |
| 8) | Griglia uscita aria calda |
| 9) | Collare (da installare in caso di canalizzazione aria calda) |

La camera di combustione (part.1) realizzata interamente in acciaio e refrattario è separata dalla mantelleria esterna da una intercapedine vuota dove passa l'aria spinta dal ventilatore e dove avviene lo scambio termico.

Il cielo della camera di combustione in vermiculite (part.2) determina un percorso obbligato dei fumi al fine di ottimizzare lo scambio termico.

Il CALORVISION 2.0 alloggia una valvola by-pass per i fumi (part.3), comandata automaticamente dalla apertura e chiusura dello sportello.

Lo sportello con apertura ad anta (part. 4), alloggia un vetro ceramico serigrafato resistente a circa 800 °C con guarnizioni in fibra di vetro interposte fra lo stesso ed il profilo in acciaio.

Fra la parte superiore del vetro ed il profilo in acciaio è stato ricavato un passaggio per l'aria di "lavaggio" al fine di mantenere pulito il vetro durante la combustione.

7. Descrizione tecnica prodotto

Sulla parte inferiore dello sportello, solidale ad esso, è stato inserito il comando per la regolazione dell'aria primaria di combustione (part.5).

La regolazione dell'aria primaria può essere effettuata manualmente con la maniglia fredda in dotazione, in funzione del tiraggio della canna fumaria o della quantità di legna che si vuole bruciare: per una combustione veloce occorre fornire un maggior quantitativo di ossigeno, al contrario riducendo tale quantità avremo una combustione più lenta.

L'aria secondaria per la post-combustione entra dalla parte posteriore del calorvision e affluisce all'interno della camera di combustione dalla parete in refrattario di fondo attraverso dei piccoli fori disposti radialmente (part.6). La regolazione del flusso d'aria secondaria per la post-combustione all'interno della camera di combustione avviene automaticamente in funzione della fiamma che si sviluppa e quindi del tiraggio.

I CALORVISION 2.0 sono dotati di un ventilatore centrifugo (part.7), che collegato ad un termostato sonda inserito all'interno della struttura, entra in funzione automaticamente al raggiungimento della temperatura di circa 50 °C dell'aria in uscita dalla griglia superiore.

L'uscita dell'aria calda, sospinta da convezione naturale e forzata dal ventilatore, può avvenire in due modi:

- tramite l'apposita griglia posta superiormente sul frontale dell'inserto (part.8).
- attraverso due tappi preforati posti sulla parte alta dell'inserto su cui vanno installate le flange/collari fornite in dotazione (part.9).

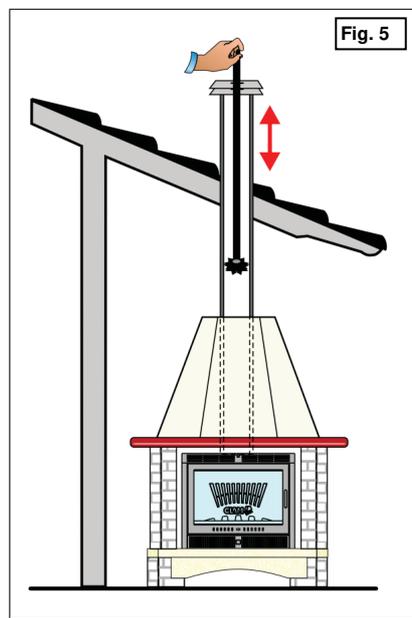
La velocità del ventilatore e la modalità di utilizzo (automatica o manuale) sono affidate ad una centralina elettronica che permette di personalizzare il controllo del ventilatore. Il ventilatore collegato ad uno switch di corrente si disattiva/attiva all'apertura/chiusura dell'antina.

Tutte le parti in acciaio del CALORVISION 2.0 sono verniciate con una vernice siliconica resistente alle alte temperature e cotta in forno.

8. Sicurezze

Per evitare danni al CALORVISION 2.0 e pericoli per chi lo usa è bene rispettare le seguenti direttive:

- **Verificare eventuali ostruzioni del condotto fumi avanti la prima della accensione, oppure prima della riaccensione dopo un periodo prolungato di inattività**
- **Durante il normale funzionamento del prodotto, la porta del focolare deve rimanere sempre chiusa.**
- **Se il pavimento è costituito da materiale infiammabile**, interporre una lastra di materiale (es. acciaio-vetro) con spessore adeguato tra caminetto e pavimento.
- **NON lasciare MAI** prodotti infiammabili nelle vicinanze del caminetto, onde evitare incendi e/o esplosioni
- In caso di incendio del caminetto o della canna fumaria, disattivare **IMMEDIATAMENTE** il caminetto e chiudere l'antina, in modo da non alimentare la combustione. Contattare le autorità preposte.



- **Lasciare operare**, per manutenzione e regolazione, solamente personale autorizzato e istruito.
- **Non tentare MAI** di riparare il CALORVISION 2.0 da soli, queste azioni potrebbero causare gravi danni.
- **Durante i lavori di manutenzione** ordinaria rispettare le indicazioni riportate nel capitolo Manutenzione.
- **Tutti i cambiamenti** o ricostruzioni del CALORVISION 2.0 che potrebbero pregiudicarne la sicurezza, così come modifiche alla centralina elettronica devono essere eseguite **SOLO da personale autorizzato**.
- **Si autorizza SOLO l'utilizzo di parti di ricambio originali.**

Per costruzione, il CALORVISION 2.0 è atto a funzionare, ad essere regolato e a subire manutenzione senza che tali operazioni, se effettuate nelle condizioni previste dal costruttore, espongano a rischi le persone.

8.1 – Dispositivi di sicurezza

Il CALORVISION 2.0 è il risultato di una lunga progettazione e di numerosi test che hanno permesso a ENERGYSYSTEM di immettere sul mercato un prodotto altamente sicuro, sia per l'operatore che per l'ambiente.

Di seguito riportiamo alcuni dei sistemi di sicurezza introdotti per rendere più sicuro e gradevole l'uso di questo apparecchio.

- **Antina:** Il vetro-ceramico utilizzato nell'antina può garantire una resistenza al calore fino a 800°C. L'antina è dotata di guarnizioni (intercambiabili) in fibra di vetro che garantiscono una chiusura ermetica della camera di combustione.



Durante il funzionamento, il vetro dell'antina raggiunge **elevate temperature**, il contatto (senza dispositivi di sicurezza individuali) può provocare gravi ustioni. Consigliamo di avvertire **TUTTI** soprattutto i **BAMBINI**.

- **Maniglia asportabile:** durante la fase di funzionamento permette la regolazione dei flussi di aria primaria per la combustione e d'aria calda in uscita (in caso di canalizzazione)
- **Valvola controllo fumi:** L'apertura manuale dell'antina innesca automaticamente l'apertura della valvola interna per l'uscita dei fumi. Questo dispositivo evita il ritorno del fumo all'interno dell'ambiente.
- **Gestione automatica del ventilatore:** Per evitare eccessivi surriscaldamenti, in caso di temperatura eccessiva all'interno dello scambiatore di calore, il ventilatore dell'aria viene fatto funzionare alla massima velocità indipendentemente dalla modalità di funzionamento impostata (Automatica o Manuale) ed indipendentemente dalla velocità impostata.
- **Switch antina:** il ventilatore si disattiva automaticamente all'apertura dell'antina in modo da evitare l'eventuale aspirazione dei fumi di combustione nel circuito dell'aria calda.
- **Rifiniture:** Tutti i componenti, che siano di abbellimento estetico o strutturali, sono stati disegnati e trattati in modo da evitare che siano fonte di pericolo (tagli o abrasioni) per chi utilizza il caminetto.

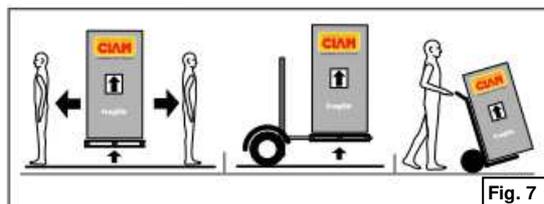
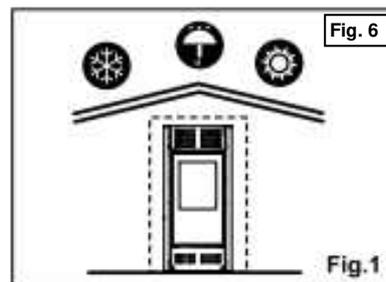
9. Movimentazione e stoccaggio

In questo capitolo verranno date le istruzioni necessarie per compiere correttamente le operazioni di carico e scarico, movimentazione del prodotto. Si ricorda che l'imballo, essendo realizzato in cartone, teme l'azione degli agenti atmosferici (pioggia, neve, ...) per cui è necessario riporre i prodotti in luoghi asciutti e al riparo (fig. 6).

Si raccomanda di far effettuare le operazioni di movimentazione dell'apparecchio a chi abitualmente utilizza mezzi di sollevamento nel pieno rispetto delle normative vigenti riguardanti la sicurezza. Chi manovra i mezzi di sollevamento dovrà stare ad adeguata distanza dalla parte sollevata e garantire l'assenza di persone o cose esposte ad eventuale caduta del prodotto. Quest'ultimo è dotato di apposito pallet per il sollevamento.

Eseguire l'operazione di scarico con idoneo mezzo di sollevamento avente portata adeguata al peso dell'apparecchio imballato (fig. 7). L'orientamento del prodotto imballato deve essere mantenuto conforme alle indicazioni fornite dai pittogrammi e dalle scritte presenti sull'involucro esterno di imballaggio (fig. 8). I movimenti devono essere lenti e continui per evitare strappi alle funi, catene, ecc...

L'inserto viene consegnato imballato, posto su un bancale in legno, protetto da una scatola in cartone o un sacco in nylon. Si consiglia se possibile di eseguire il disimballo in prossimità del luogo prescelto, facendo attenzione che sia idoneo alle normative vigenti.



10. Installazione

10.0 - Disimballo

L'inserto viene consegnato imballato in unico collo (Fig.9)

Si consiglia se possibile di eseguire il disimballo in prossimità del luogo prescelto, facendo attenzione alle normative vigenti.

Togliere la scatola in cartone che protegge la struttura in acciaio, quindi il sacco in nylon che lo avvolge.

Tutti i materiali che compongono l'imballo non sono tossici e non sono nocivi. Sono riciclabili da smaltire in accordo alle disposizioni legislative locali a cura dell'utente finale.

ATTENZIONE: non lasciare i materiali che compongono l'imballo alla portata dei bambini, onde evitare potenziali fonti di pericolo

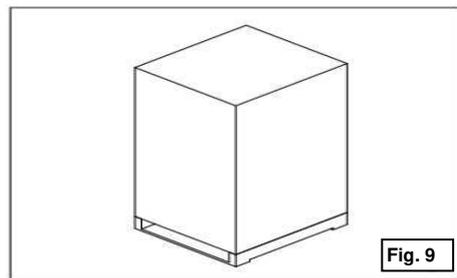


Fig. 9

È possibile sollevare l'inserto tramite le maniglie poste lateralmente (Fig.10) al fine di portarlo nella posizione stabilita per l'installazione.



Fig. 10

È ESCLUSA QUALSIASI RESPONSABILITÀ DEL COSTRUTTORE PER DANNI CAUSATI A PERSONE, ANIMALI O COSE, DA ERRORI DI INSTALLAZIONE, DI REGOLAZIONE, DI MANUTENZIONE E DA USI IMPROPRI DELL'INSERTO.

L'installazione, l'allaccio e la verifica del buon funzionamento del caminetto, devono essere eseguite da **personale qualificato e specializzato** nel pieno rispetto delle normative europee e nazionali, dei regolamenti locali e delle istruzioni di montaggio allegate.

10.1 - Che cosa è richiesto per una corretta installazione

Prima di procedere all'installazione del caminetto è bene sapere cosa bisogna preparare per consentire un montaggio a regola d'arte.

Scegliere un punto definitivo dove collocare il caminetto pensando di:

- Prevedere l'allaccio alla canna fumaria per l'espulsione dei fumi.
- Prevedere una presa d'aria.
- Prevedere, se va realizzata la canalizzazione dell'aria calda, il suo percorso.
- Prevedere l'allaccio per la linea elettrica.

N.B: La linea elettrica deve essere dotata di scarico di terra.

Entrambi gli impianti devono essere realizzati secondo le normative vigenti; ENERGYSYSTEM non si assume nessuna responsabilità per danni causati da impianti inadeguati.

L'Installatore deve aver letto quanto riportato nel presente **Manuale di Installazione Uso e Manutenzione**.

10. Installazione

10.2 – Istruzioni per l'installazione

Tutte le istruzioni per l'installazione riguardanti:

- Disimballo,
- Posizionamento,
- Presa d'aria esterna e scarico fumi,
- Collegamento del raccordo uscita fumi,
- Canalizzazione aria calda,
- Realizzazione canalizzazione aria calda,

sono riportate sul **Manuale di Installazione Uso e Manutenzione**.

- In caso di installazione in prossimità di **materiali infiammabili** rispettare scrupolosamente le distanze di sicurezza indicate (fig. 11).

Distanza minima da materiali infiammabili:

R = 100 mm + materiale isolante da 80 mm
L = 100 mm + materiale isolante da 80 mm
B = 100 mm + materiale isolante da 80 mm

Distanza minima frontale: 1000 mm

Distanza minima in aria da pavimento: 200 mm

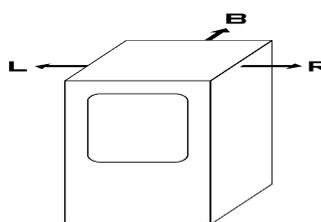


Fig. 11

10.2.1 Il locale di installazione

L'inserto, per un suo corretto funzionamento a norma, va posizionato in un ambiente che non sia inferiore ai 30 m³, in cui possa affluire l'aria necessaria per la combustione e l'adeguata ventilazione del locale secondo le normative vigenti per l'installazione (**UNI10683**).

Il locale di installazione deve essere luogo idoneo ad acconsentire le normali azioni di uso e manutenzione

N.B.: - Non è ammessa l'installazione dell'inserto in camere da letto, bagni o doccia, e dove sia già installato un altro apparecchio da riscaldamento senza un afflusso d'aria autonomo e sufficiente.

- Non è ammessa l'installazione dell'inserto in locali con atmosfera esplosiva.

10.2.2 Collegamento a prese d'aria esterne

L'inserto deve poter disporre dell'aria necessaria a garantire il regolare funzionamento mediante prese d'aria esterne.

L'afflusso d'aria deve avvenire per via diretta attraverso aperture permanenti praticate sulle pareti del locale che danno verso l'esterno e che hanno le seguenti caratteristiche:

- 1) Essere realizzate in modo tale che non possano essere ostruite né dall'interno né dall'esterno;
- 2) Essere protette con griglia, rete metallica o idonea protezione, purché non riduca la sezione minima, pari a 120 cm².

L'afflusso dell'aria può essere ottenuto anche da locali adiacenti a quello di installazione purché siano dotati di presa d'aria esterna e NON siano adibiti a camera da letto e bagno oppure, dove non esista pericolo di incendio, come rimesse, magazzini di materiali combustibili, rispettando tassativamente quanto prescritto dalle normative vigenti.

10. Installazione

10.3 Possibilità d'installazione

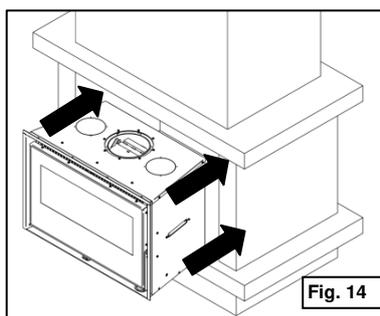
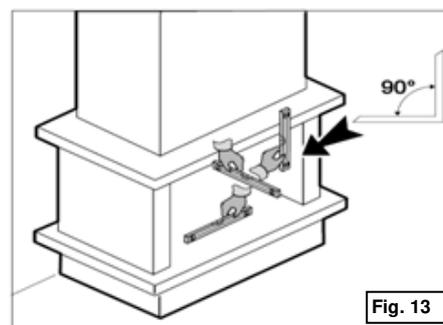
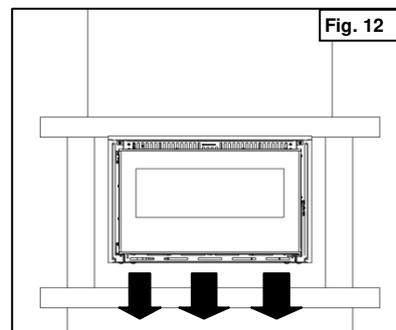
Il CALORVISION è stato progettato per poter essere installato sia su caminetti a legna esistenti che per nuove installazioni.

10.3.1 Installazione su vecchio CAMINO ESISTENTE

Per eseguire una corretta installazione è necessario procedere come segue:

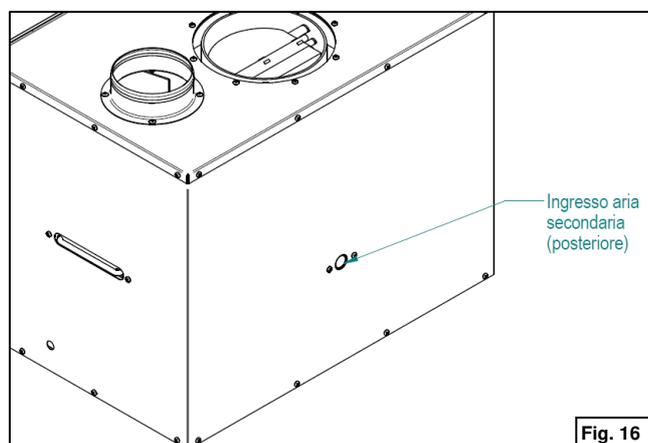
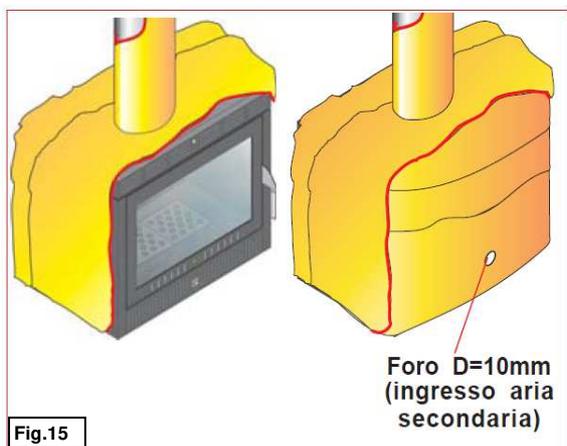
FASE 1: Controllare che il piano di appoggio abbia le caratteristiche sotto indicate:

- deve poter sopportare il peso dell'apparecchio e degli eventuali accessori. (Fig.12)
- deve essere perfettamente in piano.
- le spallette devono essere quanto più possibile a 90° rispetto al piano. (Fig.13)



FASE 2: Controllare che il vano di alloggiamento sia sufficientemente ampio per ospitare l'inserto. (Fig.14)

FASE 3: Per ottimizzare il funzionamento del CALORVISION consigliamo di ricoprirlo con della lana di vetro o fibra ceramica (classe A1), lasciando libero il foro sulla parte posteriore per l'ingresso dell'aria secondaria (Fig.15 - 16).



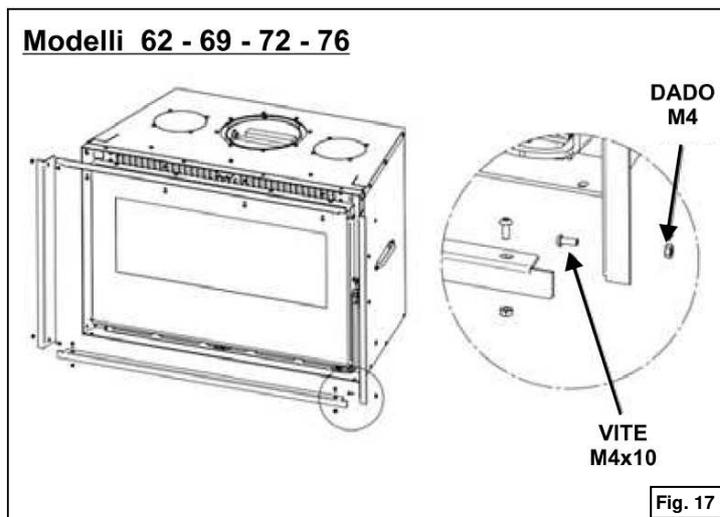
10. Installazione

Gli inserti Calorvision sono forniti nella loro configurazione standard con le cornici di rifinitura smontate al fine di evitare possibili danneggiamenti. Di conseguenza all'interno della scatola di imballo vengono forniti i seguenti elementi:

- N° 1 cornice di rifinitura superiore
- N° 2 cornici di rifinitura laterali
- N° 1 cornice di rifinitura inferiore
- N° 10 viti TBEI M4x10 nera
- N° 10 dado M4

N.B. Le cornici di rifinitura superiori e laterali devono essere applicate direttamente sulla struttura dell'inserto.

Nel caso di installazione dell'inserto all'interno di un vecchio CAMINO ESISTENTE non risulta necessario corredare l'inserto con la cornice di rifinitura inferiore.

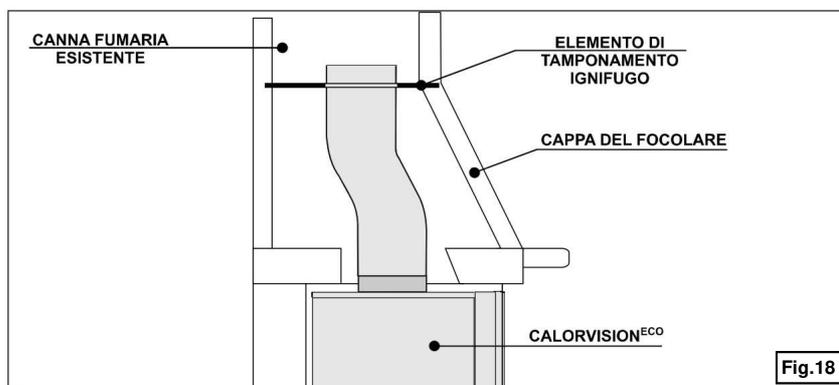


Le cornici di rifinitura andranno fissate all'inserto come illustrato in fig.17

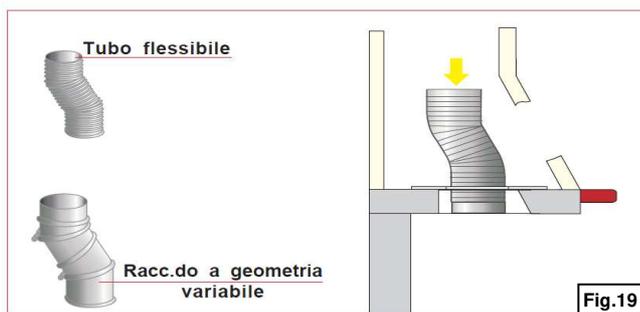
Dopo aver verificato le condizioni necessarie per una corretta installazione procedere al montaggio.

A) POSIZIONAMENTO STANDARD

- Nell'effettuare il collegamento dello scarico fumi del CALORVISION con la canna fumaria esistente assicurarsi che lo spazio tra quest'ultima e la cappa sia chiuso in maniera ermetica, utilizzando un elemento di tamponamento ignifugo. Ciò risulta fondamentale per evitare sia l'eventuale ritorno dei fumi all'interno dell'ambiente, che perdite di calore attraverso la canna fumaria. (Fig.18)

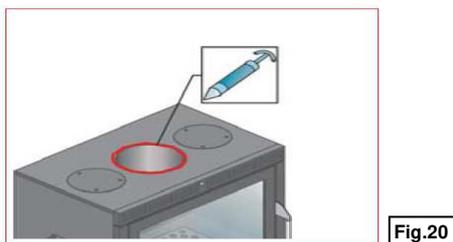


- Inserire quindi un eventuale raccordo telescopico o raccordo a geometria variabile reperibile in commercio atto al collegamento dell'apparecchio alla canna fumaria. Se il raccordo alla canna fumaria viene eseguito con tubo in acciaio inox flessibile, lo stesso deve essere conforme alla norma UNI EN 1856-2, con caratteristiche T400-G. (Fig.19)

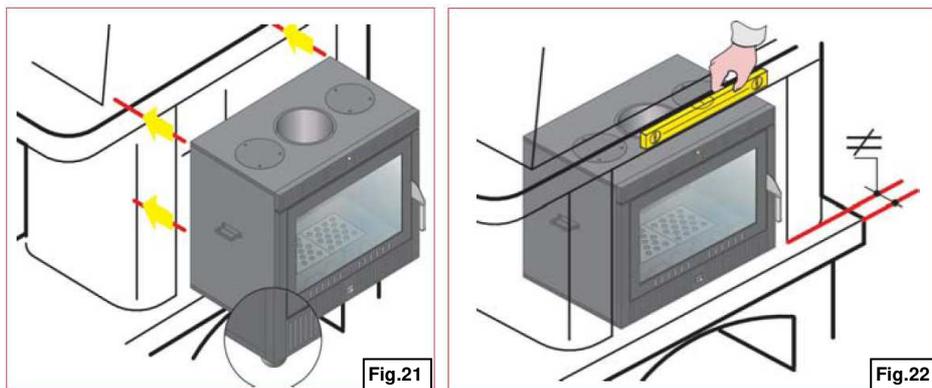


10. Installazione

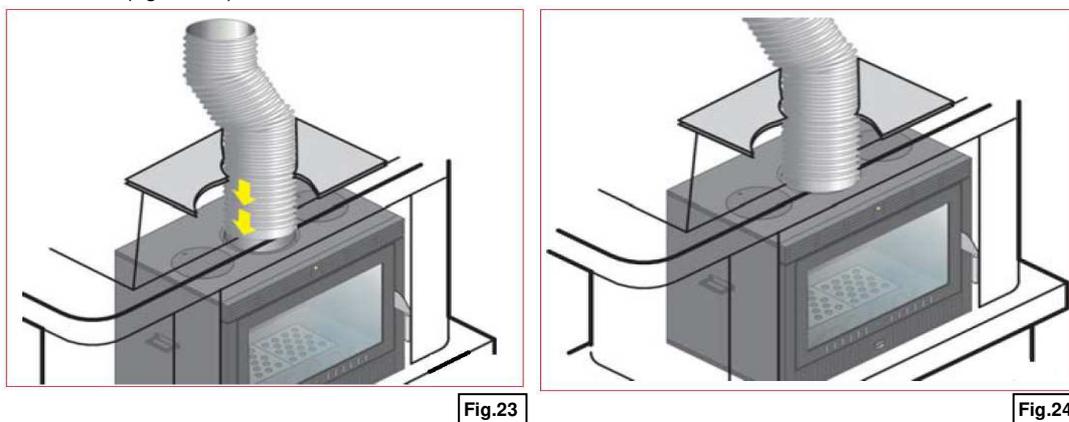
Prima di inserire il CALORVISION all'interno del vano interporre sulla bocca uscita fumi del sigillante refrattario. (Fig.20)



- Inserire il CALORVISION all'interno del vano e controllare che l'inserto sia perfettamente in piano e siano rispettate le condizioni di parallelismo. (Fig.21 e Fig.22)



- Far scendere il tubo o il raccordo a geometria variabile fino ad agganciarlo alla bocca uscita fumi del CALORVISION (fig.23-24).



10. Installazione

10.4 Raccordo alla canna fumaria

Il raccordo alla canna fumaria è uno degli elementi chiave per il buon funzionamento del prodotto e va eseguito con cura e attenzione, poiché in caso di anomalie od errori di costruzione, risulta assai difficile un intervento di sistemazione senza dover danneggiare la cappa di rivestimento. Il raccordo inoltre si trova in una zona del caminetto ove si hanno delle temperature molto elevate, per cui importante è l'utilizzo di materiali idonei a resistere al calore oltre che all'acidità dei fumi prodotti dalla combustione.

(N.B. Attenersi strettamente a quanto previsto dalla norma UNI 10683-2012)

Il condotto di evacuazione dei prodotti di combustione deve rispondere ai seguenti requisiti:

- Il raccordo può avere un'inclinazione massima di 45°, questo al fine di evitare depositi eccessivi di condensa prodotta nelle fasi iniziali di accensione dell'insero e/o l'aggrappaggio eccessivo di creosoto ed inoltre evita di rallentare l'evacuazione dei fumi.
- È proibito utilizzare tubi metallici flessibili e/o fibrocemento per il collegamento dell'insero monoblocco alla canna fumaria, secondo normative in vigore.
- Gli elementi di raccordo devono essere perfettamente sigillati.

Dopo aver posizionato l'insero monoblocco raccordarsi alla canna fumaria con tubi rigidi metallici in acciaio di adeguato spessore sulla base di normative in vigore

È indispensabile che i raccordi metallici siano isolati con materiali idonei (materiali di classe A1) tipo materassini in fibra ceramica al fine d'evitare deterioramenti delle murature e della contro cappa d'abbellimento.

10.5 Canna fumaria

Ogni apparecchio deve avere un condotto verticale, denominato canna fumaria (tecnicamente camino), per scaricare all'esterno i fumi prodotti dalla combustione, mediante tiraggio naturale. **A questa non dovrà essere collegato nessun altro apparecchio.**

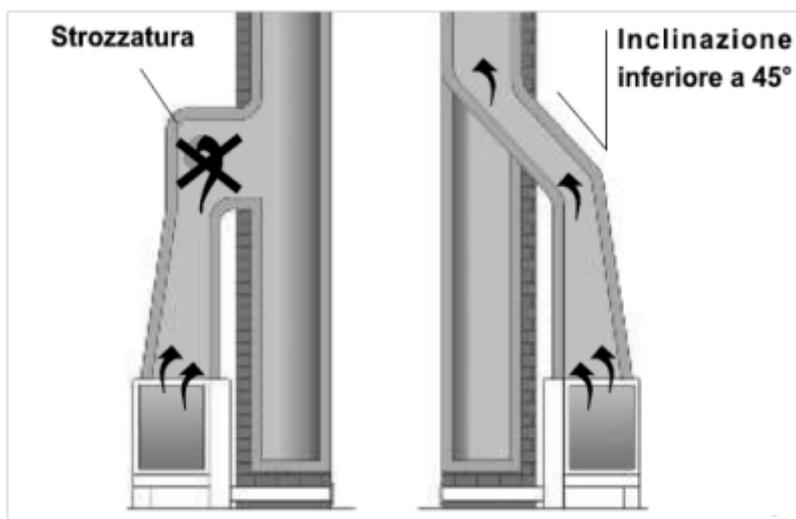


Fig.25

10. Installazione

La canna fumaria quindi è l'elemento di primaria importanza per il corretto funzionamento e la sicurezza dell'inserto ed è fondamentale che abbia i seguenti requisiti:

- Essere a tenuta dei prodotti della combustione, impermeabile e adeguatamente isolata e coibentata da materiali combustibili o infiammabili conformemente alle condizioni di impiego
- Essere realizzata con materiali idonei per resistere al calore, all'azione dei prodotti della combustione ed alle eventuali condense.
- Avere un andamento verticale con deviazioni dell'asse non superiori a 45° e priva di strozzature (Fig. 25)
- Avere sezione interna preferibilmente circolare. Per le canne fumarie a sezione quadrata o rettangolare gli spigoli interni devono essere arrotondati con raggio non inferiore a 20 mm. Per le sezioni rettangolari il rapporto tra dimensioni interne deve essere $\leq 1,5$.
- Avere sezione interna costante, libera e indipendente
- Se preesistente e ha funzionato deve essere pulita
- È vietato far transitare all'interno della canna fumaria, sebbene sovradimensionata, altri canali di adduzione aria e tubazioni ad uso impiantistico.

Per sezioni particolari o variazione di sezione o percorso dovrà essere effettuata una verifica del funzionamento del sistema d'evacuazione fumi.

Si consiglia l'utilizzo di una doppia curva a 45° subito dopo il collare di uscita dell'inserto

È consigliato che il condotto fumario sia dotato di una camera di raccolta di materiali solidi situata sotto l'imbocco del canale da fumo in modo da essere facilmente apribile ed ispezionabile da uno sportello a tenuta d'aria.

IMPORTANTE!

ENERGYSYSTEM declina ogni responsabilità riguardo al cattivo funzionamento del prodotto se questo è imputabile all'utilizzo di una canna fumaria male dimensionata ed installata in modo da non soddisfare i requisiti elencati

10.6 Comignolo

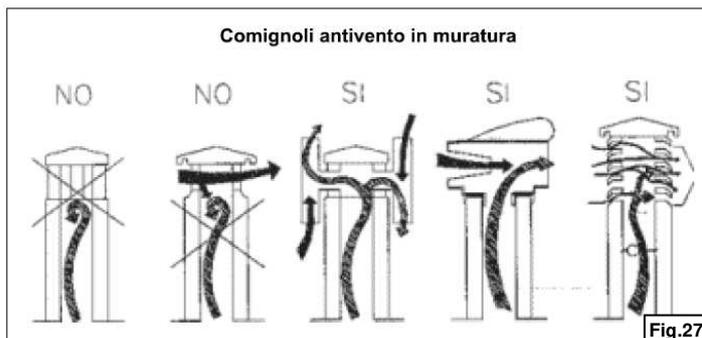
Il tiraggio della canna fumaria è anche funzione del suo comignolo.

Il comignolo deve rispondere ai seguenti requisiti:

- Avere sezione interna minima equivalente a quella del camino;
- Avere sezione utile di uscita non minore del doppio di quella interna della canna fumaria;
- Essere costruito in modo d'impedire la penetrazione nella canna fumaria di pioggia, neve, di corpi estranei ed in modo che anche in caso di venti di ogni direzione ed inclinazione sia comunque assicurato lo scarico dei prodotti della combustione (si consiglia il comignolo antivento)
- Essere posizionato in modo da garantire un'adeguata dispersione dei fumi e comunque al di fuori della zona di reflusso in cui è favorita la formazione di contropressioni. Il comignolo deve essere posizionato in modo che superi il colmo del tetto di circa 500 mm, in modo che sia in pieno vento.

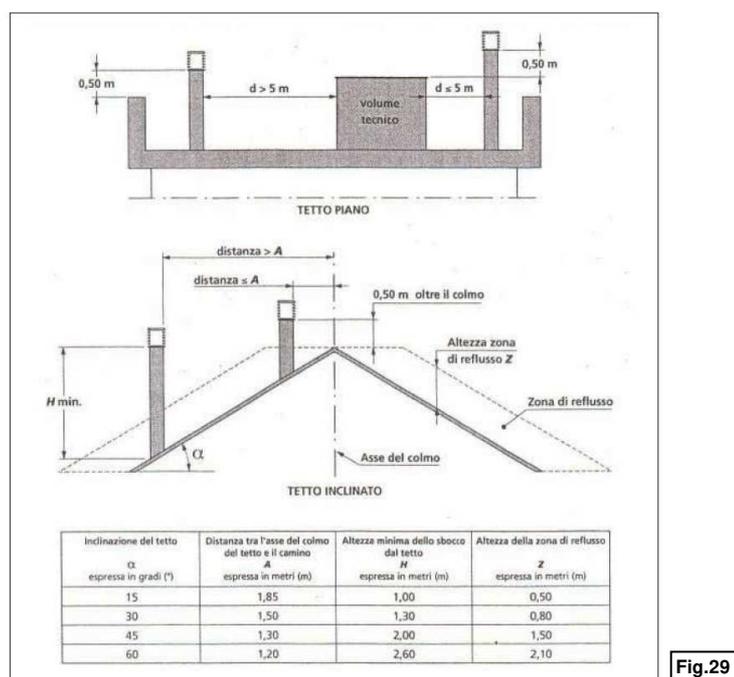
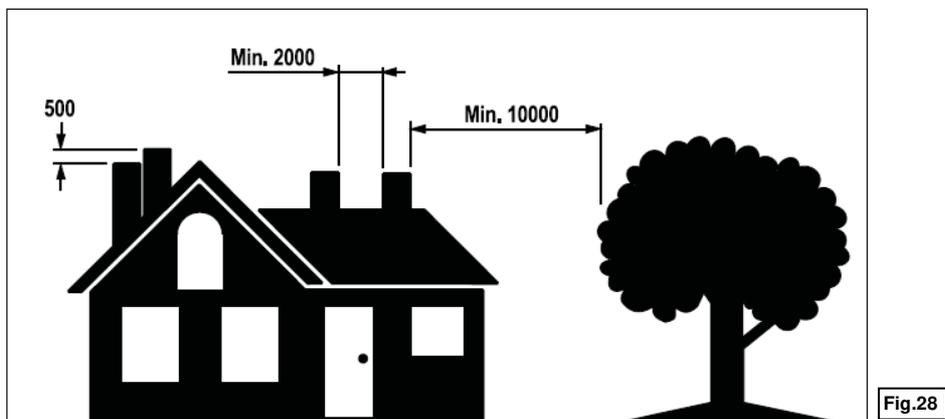
La figura 26 mostra un esempio di comignolo antivento in acciaio, mentre la figura 27 indica alcuni esempi di comignoli

antivento
o in
muratura.



10. Installazione

Eventuali ostacoli come fabbricati, piante, ecc... influenzano l'efficienza del comignolo quindi vanno rispettate le seguenti distanze (Fig. 28-29)



10. Installazione

10.7 Collegamenti elettrici

NOTA : Tutti i collegamenti elettrici devono essere effettuati da personale qualificato secondo le leggi vigenti, utilizzando l'attrezzatura conforme e rispettando le istruzioni del presente manuale; tutte le operazioni devono essere eseguite con la tensione di rete (230V 50 Hz) scollegata (Interruttore Magnetotermico e Differenziale Generale dell'abitazione spento).

Controllare che vicino alla zona d'installazione ci sia una scatola di derivazione da dove poter prelevare la tensione di rete (230V 50 Hz) per alimentare il CALORVISION; se questa non fosse disponibile richiedere ad un tecnico elettricista di provvedere all'installazione.

Si consiglia di installare anche, a monte del termoregolatore (ad esempio nelle vicinanze della scatola di derivazione), un interruttore bipolare che consenta di scollegare l'alimentazione elettrica all'inserto durante l'installazione e durante eventuali futuri interventi di assistenza tecnica.

Il CALORVISION viene fornito con un cavo elettrico di tipo siliconico lungo circa 2,5 metri già cablato e resistente alle elevate temperature che non deve essere sostituito con cavi con diverse caratteristiche.

In dotazione all'apparecchio vengono forniti:

- N°1 Centralina elettronica;
- N°1 Sonda di temperatura;
- N°1 scatola da muro con viti per il fissaggio del termoregolatore;
- N°1 placca frontale per il termoregolatore

NOTA : il termoregolatore è compatibile con le placche della serie **VIMAR Linea Idea®** e **AVE Sistema 45®** che possono essere montate in alternativa a quella fornita di serie.

10.7.1 Posizionamento della Centralina elettronica

Individuare la posizione in cui installare la scatola da muro di contenimento della Centralina tenendo conto della lunghezza del cavo elettrico dell'inserto ed evitando zone esposte a temperature molto elevate.

Predisporre le canalizzazioni (dall'inserto alla scatola della centralina) per il cavo elettrico dell'inserto e (dalla scatola di derivazione alla scatola della Centralina) per i collegamenti elettrici dell'alimentazione di rete.

Se lo si preferisce, al posto della scatola da muro è possibile utilizzare una comune scatola da incasso **503** per 3 frutti (non fornita); in questo caso è necessario realizzare un incavo sulla parete per l'installazione della scatola da incasso.

Far passare i cavi elettrici nelle canalizzazioni predisposte facendo uscire le loro estremità dall'interno della scatola di contenimento della Centralina in modo da renderli disponibili per il collegamento.

Effettuare i collegamenti elettrici facendo riferimento allo schema seguente.

10. Installazione

10.8 Schema elettrico

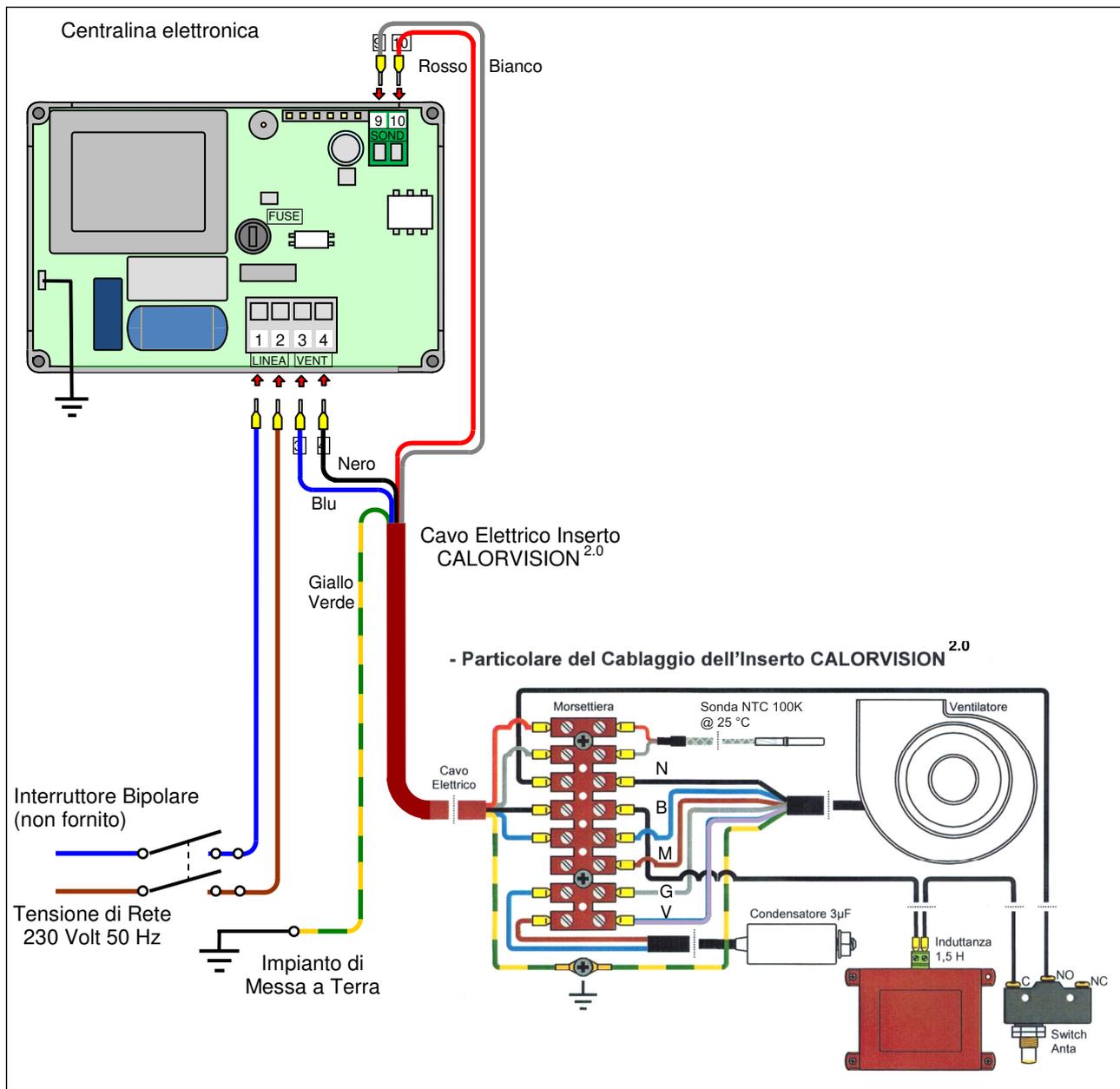


Fig.30

Dopo aver effettuato i collegamenti elettrici, inserire la centralina elettronica nella scatola di contenimento, fissarla alla stessa scatola con le viti in dotazione e montare poi la sua placca frontale.

Alimentare elettricamente la centralina elettronica e verificare il suo corretto funzionamento, verificare inoltre il funzionamento del ventilatore dell'inserto, il funzionamento della sua sonda di temperatura ed il funzionamento dello switch dell'antina.

10. Installazione

10.9 Kit distribuzione aria calda (OPTIONAL)

Il CALORVISION è un sistema atto alla produzione di aria calda che viene espulsa dalla griglia frontale. Installando un sistema di convoglio è possibile far uscire l'aria dalle bocchette posizionate sulla cappa (fig.31).

Il kit comprende:

- Bocchette uscita aria Φ 120mm
- Tubi flessibili Φ 120mm
- Fascette metalliche

Installazione:

- Per poter installare questo sistema di distribuzione dell'aria calda è necessario aprire frontalmente la parte superiore della cappa e del sottocappa del camino esistente.
- Togliere i tappi superiori che sono pre-forati (fig. 32)
- Fissare le flange/collari (fornite in dotazione) con le relative viti (fig.33).

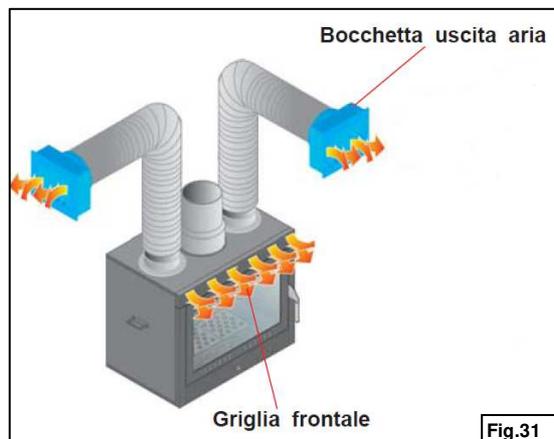


Fig.31

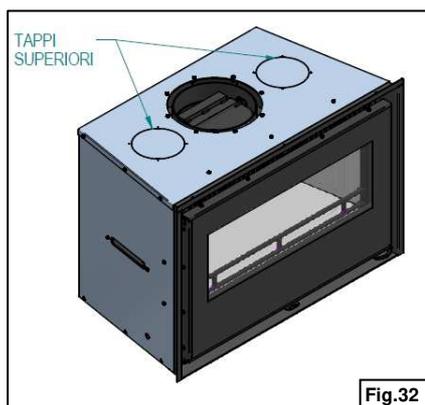


Fig.32

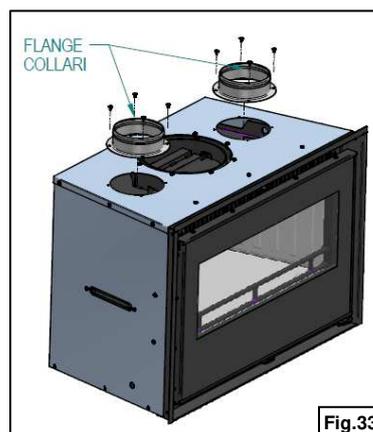


Fig.33

- Agganciare i tubi alle piastre di raccordo mediante le fascette. Interporre del sigillante refrattario (fig. 34).

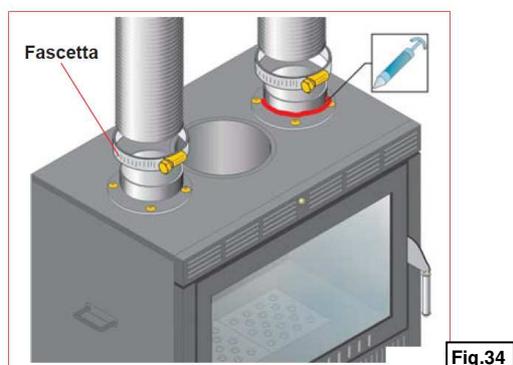


Fig.34

- Rimuovere la vite di blocco dalla griglia scorrevole. (Fig. 35)

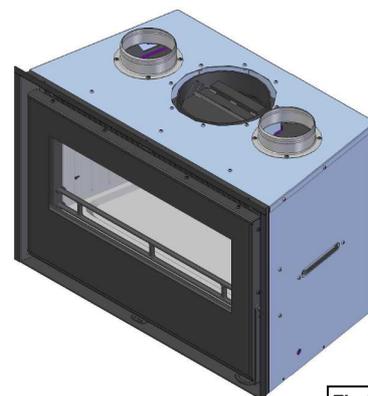


Fig.35

10. Installazione

- Inserire il CALORVISION all'interno del vano (fig.36).

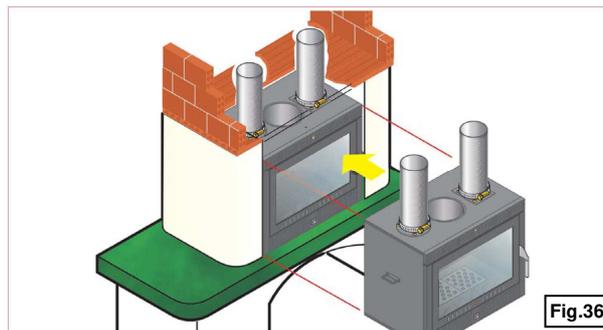


Fig.36

- Ricostruire la cappa (fig. 37) predisponendola per l'inserimento delle bocchette uscita aria. Fissare il tubo alle bocchette con le apposite fascette in dotazione.

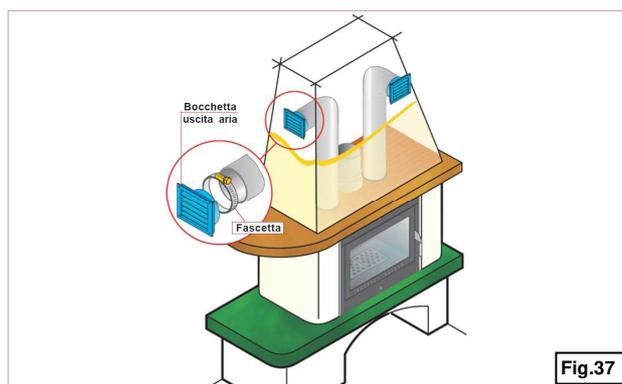


Fig.37

10.10 Kit cornice di compensazione (OPTIONAL)

La cornice di compensazione viene inserita per chiudere lo spazio esistente tra le pareti del CALORVISION e il vano del camino esistente (Fig. 38).

Questo accessorio permette una compensazione massima di 100 mm

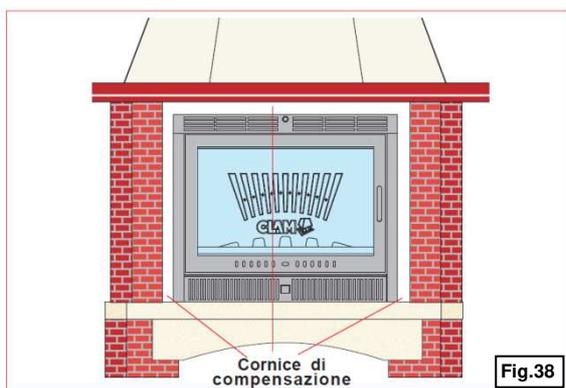


Fig.38

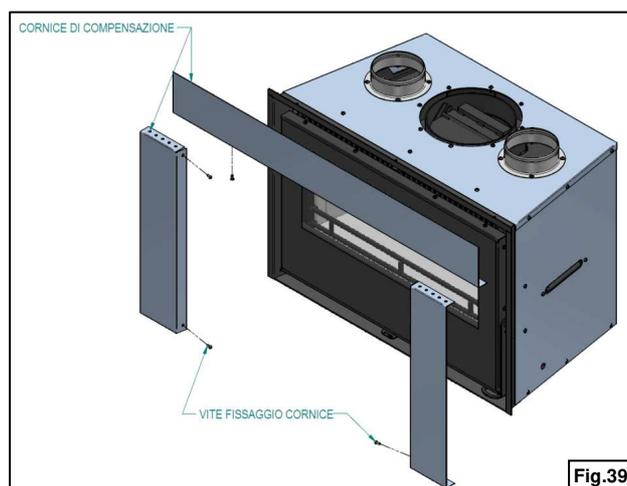


Fig.39

Montaggio delle cornici di compensazione

- 1) Il kit comprende le cornici di compensazione, le quali, essendo realizzate in lamiera molto fine, possono essere rifilate con forbici per lamiera o mola manuale, in modo da poterle adattare a qualsiasi situazione.
- 2) Comporre sopra un piano di lavoro la cornice nella configurazione indicata in fig. 39.
- 3) Composta la cornice fissarla al CALORVISION mediante le viti in dotazione.
- 4) Inserire il CALORVISION all'interno del vano camino.

11. Istruzioni per l'uso

11. Istruzioni per l'uso

In questo capitolo verranno date le istruzioni relative al corretto uso del CALORVISION 2.0. Per garantire un buon rendimento dell'inserito nel pieno rispetto delle sicurezze è bene seguire alcuni consigli ENERGYSYSTEM. Il funzionamento del CALORVISION 2.0 è estremamente semplice, consigliamo comunque di riferirsi sempre al manuale prima di compiere qualsiasi operazione che non si conosce. La gestione e la variazione delle impostazioni deve essere **ASSOLUTAMENTE** affidata a persone **ADULTE**.

AVVERTENZE PRIMA DELL'ACCENSIONE

- Assicurarsi di avere letto e compreso chiaramente il contenuto di questo manuale
- Verificare che la vetrofania sia stata tolta, altrimenti toglierla (insieme ad eventuali residui di colla) dal vetro ceramizzato, utilizzando detergenti specifici (non abrasivi) prima di accendere il fuoco.
- Per ottenere una combustione ottimale utilizzare **SOLO** legna fine ben stagionata ed essiccata che deve bruciare sempre in presenza di una fiamma vivace. Effettuare quindi cariche progressive: non è consigliabile fare un'unica grande carica.
- Non bruciare legna particolarmente resinosa o materiali contenenti sostanze plastiche dannose per l'ambiente, che potrebbero inoltre intasare la canna fumaria.
- **Attenzione:** dato che la camera di combustione è realizzata in stampati di **refrattario ECOKER®**, per evitare rotture o fessurazioni, si raccomanda di eseguire le prime quattro/cinque accensioni con un fuoco moderato e limitate a circa 30 minuti, lasciando raffreddare completamente gli stampati di **refrattario ECOKER®** tra le varie accensioni. Eseguire una successiva accensione in maniera lenta e progressiva fino al raggiungimento della quantità massima di combustibile prevista (vedere paragrafo 5) e mantenendo questo regime per almeno due ore. Questo permetterà di ottenere una tempera ottimale degli stampati di **refrattario ECOKER®**, permettendo un loro uso prolungato nel tempo, anche in presenza di alte temperature.
- Eventuali rotture dei refrattari dovute a shock termici non vengono riconosciute in garanzia
- Assicurarsi che l'inserito sia collegato all'alimentazione elettrica e la spia sulla centralina sia accesa.
- Evitare di toccare durante la prima accensione le parti verniciate: in questa fase la vernice completa la sua cottura.
- Le prime accensioni possono dar luogo ad eventuali odori derivanti da residui di lavorazione e/o dalle evaporazioni causate dal riscaldamento; è buona norma garantire una efficace aerazione dell'ambiente; questi effetti scompariranno del tutto oltrepassato un breve periodo di utilizzo.
- Durante le fasi di accensione e raffreddamento, l'inserito è soggetto a dilatazioni termiche e pertanto potrà emettere dei leggeri scricchiolii; il fenomeno è assolutamente normale vista la struttura in acciaio che l'apparecchio possiede.

NOTA: La vernice inizialmente presente sulle pareti in acciaio interne alla camera di combustione, ha unicamente una funzione protettiva delle stesse contro l'ossidazione per il periodo di stoccaggio in magazzino e di spedizione. Dopo alcune accensioni iniziali, tale vernice tende a bruciare ed a sfogliarsi e può essere facilmente rimossa, se necessario, lasciando così le pareti perfettamente pulite e non più soggette ad ossidazione grazie all'effetto protettivo dei fumi.

11. Istruzioni per l'uso

11.1 – Prima accensione

La prima accensione deve essere fatta con legna fine e ben essiccata, quindi accendere il fuoco, lasciando l'antina parzialmente aperta per permettere un maggiore afflusso d'aria, richiesto inizialmente per l'avvio della combustione. Durante questa fase iniziale è necessario presidiare l'inserito al fine di accertarsi che non fuoriescano particelle in combustione.

N.B.: non utilizzare per l'accensione liquidi infiammabili e detonanti tipo alcool, benzina.

Questa fase deve durare solamente pochi minuti (circa 5), quindi chiudere completamente lo sportello e impostare la regolazione del registro dell'aria primaria al massimo.

A fiamma ben avviata, con presenza di un letto di brace e quindi combustione a regime, portare la regolazione del registro dell'aria primaria al minimo per ottenere una combustione lenta.

INDICAZIONE: per ottenere la potenza nominale, introdurre nella camera di combustione il carico di legna indicata nella tabella dei dati tecnici (Cap. 4 – Dati tecnici) e posizionare il registro dell'aria al minimo. L'autonomia di combustione è di circa 45 min.

L'inserito non deve essere utilizzato come inceneritore

Non utilizzare combustibile non raccomandato

N.B.: Non spegnere il fuoco con acqua.

11.2 – Caricamento combustibile

Per l'ordinario caricamento del combustibile, aprire l'antina agendo sul meccanismo di apertura posto lateralmente. Figura 40

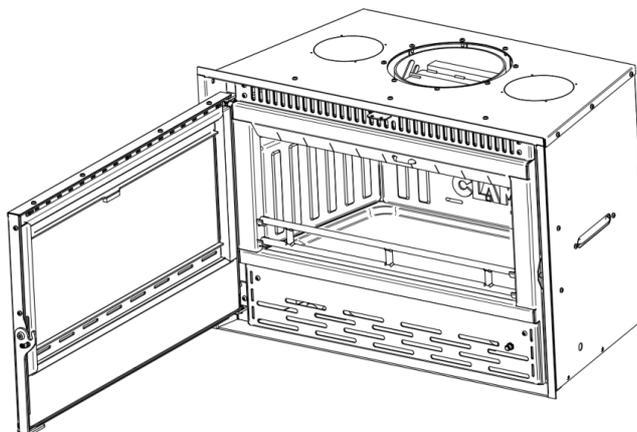


Fig.40

Posizionare la legna in posizione centrale della camera di combustione (Fig.8); quindi richiudere l'antina eseguendo inversamente la procedura di apertura.

ATTENZIONE: La legna va appoggiata e **NON** gettata dentro la camera di combustione, per evitare rotture degli stampati di Refrattario ECOKER®.

Durante il normale funzionamento la struttura e il vetro raggiungono **temperature elevate**, è necessario quindi prestare attenzione per evitare il pericolo di scottature.

Durante il funzionamento, per un ottimale controllo della combustione e di conseguenza dei rendimenti, l'antina deve rimanere perfettamente chiusa: aprire l'antina esclusivamente per il caricamento del combustibile e solo per intervalli ridotti di tempo.

11. Istruzioni per l'uso

11.3 – Regolazione aria

ARIA COMBUSTIONE PRIMARIA (regolabile): l'ingresso dell'aria primaria all'interno della camera di combustione viene regolato manualmente tramite una griglia predisposta inferiormente all'antina. (Fig.41)

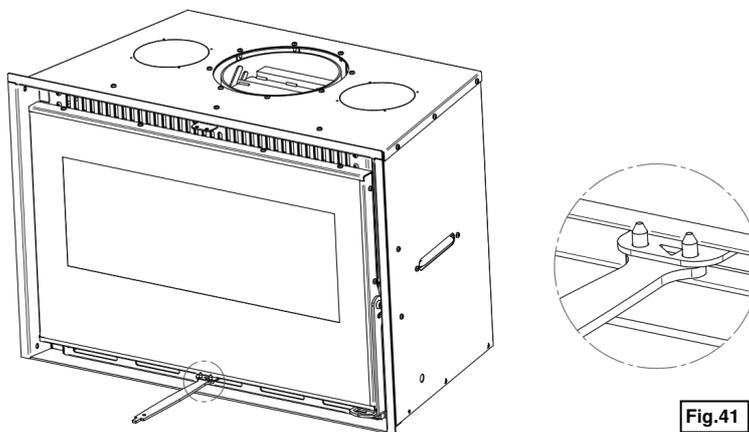


Fig.41



Agganciare la maniglia fredda in dotazione alla griglia: spostando verso dx la griglia, si permette il massimo afflusso d'aria, ottenendo una combustione vivace; spostandola verso sx, si permette il minimo flusso d'aria, ottenendo una combustione lenta.

ARIA COMBUSTIONE SECONDARIA (non regolabile): per aumentare il rendimento del CALORVISION 2.0 e per ridurre al minimo le emissioni di CO nell'aria è stato introdotto un sistema che convoglia l'aria surriscaldata all'interno della camera di combustione che affluisce da un foro ricavato dietro alla struttura e quindi da aperture calibrate sul fondale posteriore in refrattario.

ARIA PULIZIA VETRO (regolabile): per eseguire la regolazione è necessario aprire l'antina (Fig.42). Con un giravite a croce allentare le viti superiori poste all'interno dell'antina e spostare la griglia in modo da regolare l'apertura delle asole: verso sinistra per avere un afflusso d'aria minore o verso destra per avere un afflusso d'aria maggiore

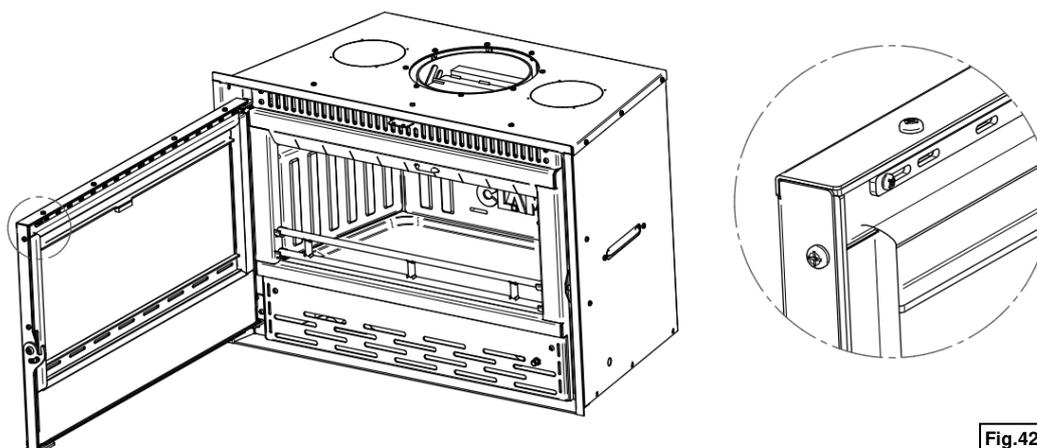


Fig.42



Al ricevimento del CALORVISION 2.0, la griglia è completamente aperta.

N.B.: l'operazione va effettuata con l'apparecchio spento.

11. Istruzioni per l'uso

11.4 – Variazione del flusso d'aria calda

Quando viene installato il kit per la distribuzione dell'aria calda si ha la possibilità di indirizzare il flusso verso le bocchette (sulla cappa) o verso la griglia anteriore. Per effettuare lo scambio è necessario spostare la griglia verso sinistra mediante l'utilizzo della maniglia fredda in dotazione.(Fig.43).

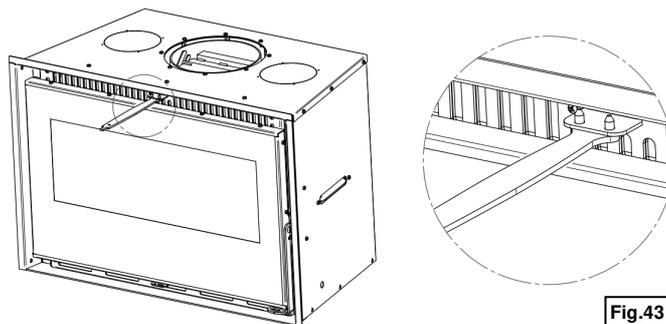


Fig.43

11.5 – Utilizzo della Centralina elettronica

Centralina elettronica
CALORVISION 2.0

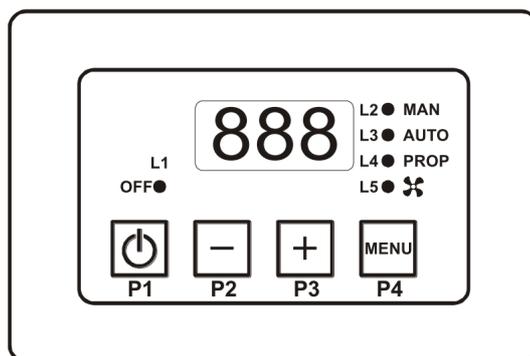


Fig.44

Placca compatibile
 con la serie
VIMAR Linea Idea®
 e
AVE Sistema 45®



FUNZIONAMENTO

Accensione/spengimento:

L'accensione/ spegnimento della centralina si effettua tramite pressione prolungata del pulsante **P1**
 Lo stato SPENTO viene segnalato dall'accensione del led **L1**

Modalità di FUNZIONAMENTO

- **MANUALE:** segnalazione spia **MAN**
 Il ventilatore funziona alla velocità impostata in modo indipendente dalla SONDA.
- **AUTOMATICO:** segnalazione spia **AUT**
 Il ventilatore entra in funzione alla velocità impostata se la temperatura supera il valore del termostato **SET**.
- **PROPORZIONALE:** segnalazione spia **PROP**
 Il ventilatore varia automaticamente la velocità in funzione della temperatura nel range **SET+SET+DEL**

Funzione STANDBY: attiva se il parametro **Stb = 1**

Nel caso di Centralina spenta, se la temperatura rilevata dalla SONDA supera il valore del termostato **TSI**

- La Centralina si porta automaticamente in stato di **ACCESO**

11. Istruzioni per l'uso

Funzione SICUREZZA: attiva se il parametro **SIC = 1**

Se la temperatura rilevata dalla SONDA supera il valore del termostato TSI, in caso di ventilatore spento e Modalità MANUALE

- La Centralina si porta in modalità PROPORZIONALE con un ritardo iniziale di 10 secondi.

Funzione SICUREZZA VENTILATORE: attiva se il parametro **SAF = 1**

Se la temperatura è maggiore del termostato TSA

- Il ventilatore è OFF

Funzione ALLARME:

Se la temperatura rilevata dalla SONDA supera il valore del termostato TAL e il parametro Enb = 1

- Viene attivata la segnalazione acustica
- La segnalazione può essere disattivata per 5 minuti tramite la pressione di un qualsiasi tasto
- Trascorso tale tempo, se la condizione di allarme permane, viene di nuovo attivata la segnalazione.

Menu PRINCIPALE (UTENTE):

Selezione Modalità di FUNZIONAMENTO

- Tramite semplice **clik** del tasto **P4** viene visualizzata la modalità di funzionamento corrente sul display e si accende il led corrispondente
- Tramite successivi semplici **clik** del tasto **P4** si seleziona in modo ciclico una delle tre tipologie di funzionamento segnalate sul display e dal relativo led
- La spia L5 indica l'attivazione del ventilatore
- L'impostazione viene automaticamente memorizzata dopo circa 4 secondi

Selezione VELOCITA':

- Tramite semplice **clik** dei tasti **P2** e **P3** viene visualizzata e modificata l'impostazione della velocità corrente del ventilatore **P0** = spento (solo in manuale); **P1** = Velocità minima; **P10** = Velocità massima
- Tale funzione non è disponibile nel caso di modalità di funzionamento PROPORZIONALE
- Nella Modalità AUTOMATICO le velocità impostabili **P1 ÷ P10**

SEGNALAZIONI DI GUASTI O ALLARMI

La Centralina prevede la segnalazione di un eventuale guasto della sonda.

Messaggi lampeggianti di segnalazione guasto:

- **Lo** : indica un valore di temperatura fuori scala verso il basso (temperatura al di sotto di 0 °C) -> **Sonda interrotta o non collegata**
- **Hi** : indica un valore di temperatura fuori scala verso l'alto (temperatura al di sopra di 180 °C) -> **Sonda in Corto Circuito**

ATTENZIONE

- Munire l'alimentazione dell'impianto di un interruttore bipolare conforme alle norme vigenti e con distanza di apertura dei contatti di almeno 3 mm in ciascun polo.
- L'installazione ed il collegamento elettrico della Centralina devono essere eseguiti da personale qualificato ed in conformità alle norme vigenti.
- Prima di effettuare qualsiasi collegamento accertarsi che la rete elettrica sia scollegata.

NOTA : quando all'interno dell'inserto c'è il fuoco acceso, è indispensabile che la Centralina elettronica sia alimentata elettricamente in modo da far avviare il ventilatore dell'inserto e da evitare eccessivi surriscaldamenti della macchina.

11. Istruzioni per l'uso

Menu SECONDARIO (Riservato esclusivamente al TECNICO-INSTALLATORE):

Permette di modificare i parametri di funzionamento della Centralina elettronica.

- Per accedere al MENU premere contemporaneamente i tasti **P2** e **P3** per circa 5 secondi.
- Per scorrere le etichette dei parametri utilizzare il tasto **P2** o **P3**.
- Per visualizzare il valore del parametro premere il tasto **P4**.
- Per modificare il valore del parametro premere i tasti **P2** o **P3**.
- Per visualizzare nuovamente la lista dei parametri e memorizzare il valore, premere il tasto **P4**.
- Per uscire e memorizzare attendere circa 10 secondi.

I parametri di default e visualizzati sono descritti nella tabella seguente:

MENU PARAMETRI				
Parametri Menu Principale (Utente)	Sigla	Min	Default	Max
Modalità di Funzionamento Man / Aut / PrP			Man	
Regolazione Velocità Ventilatore		00	XX	10

Parametri Menu Secondario (Tecnico-Installatore)	Sigla	Min	Default	Max
Temperatura attivazione Ventilatore	SET	10°	45°	99
Isteresi termostato attivazione Ventilatore	iSt	1°	2°	35°
Temperatura attivazione ALLARME	TAL	100°	120°	180°
Temperatura attivazione SICUREZZA	TSI	80°	100°	140°
Temperatura attivazione SICUREZZA VENTILATORE	TSA	100°	135°	180°
Abilitazione Funzione SICUREZZA	SIC	0(Off)	1(On)	1(On)
Abilitazione Funzione SICUREZZA VENTILATORE	SAF	0(Off)	0(Off)	1(On)
Abilitazione Funzione STANDBY	Stb	0(Off)	1(On)	1(On)
Abilitazione unzione BUZZER	Enb	0(Off)	1(On)	1(On)
> Velocità ventilatore P01	U01	00	16	100%
> Velocità ventilatore P09	U09	00	70	100%
> Velocità ventilatore P10	U10	00	100	100%
Range di temperatura di Regolazione in PROPORZIONALE	DEL	10°	20°	100°

REGOLAZIONI delle velocità P01 / P09 / P10 (parametri U01 / U09 / U10)

- Entrare nel menu SECONDARIO
- Selezionare il parametro da modificare: il ventilatore automaticamente va alla velocità impostata
- Modificare il valore fino al punto desiderato: in questo modo si ha il controllo in diretta della velocità
- Memorizzare con la pressione del tasto **P4**
- Ripetere l'operazione eventualmente per le altre velocità/parametri
- Per uscire e memorizzare attendere circa 10 secondi

12. Manutenzione ordinaria

Per garantire un corretto funzionamento ed utilizzo del CALORVISION 2.0 è sufficiente attenersi a semplici ma frequenti operazioni di controllo e pulizia generale. In questo capitolo verranno date tutte le informazioni necessarie per poter eseguire tali operazioni nella condizione di massima sicurezza.

Prima di iniziare qualsiasi operazione di manutenzione, è necessario verificare alcune condizioni:

- 1- L'inserto deve essere spento e raffreddato.
- 2- L'inserto deve essere disconnesso dalla rete elettrica.
- 3- Quando si fa manutenzione nessuno deve sostare vicino all'apparecchio, tranne l'addetto alla manutenzione.
- 4- Prima di compiere qualsiasi operazione leggere attentamente il presente manuale.
- 5- Non compiere MAI operazioni se non si è certi.

12.1 – Manutenzione giornaliera

PULIZIA PIANO FUOCO: Togliere dal piano fuoco in refrattario ECOKER, la cenere

COME AGIRE: Operazione da eseguire a inserto spento e freddo

ATTENZIONE: Al suo interno la cenere può facilmente contenere piccole braci accese per cui, prima di smaltirle definitivamente, accertarsi che queste siano definitivamente spente.

CONSIGLI: Un adeguata pulizia del piano fuoco permette una migliore combustione.

12.2 – Manutenzione ogni 2-3 giorni

PULIZIA DEL VETRO: per eliminare la polvere che si deposita sul vetro, aprire l'antina (Fig.45) e utilizzare un panno che non lasci peli; si possono usare detersivi (per forni) che non contengano sostanze abrasive; il vetro può essere pulito anche utilizzando un panno umido e della cenere.

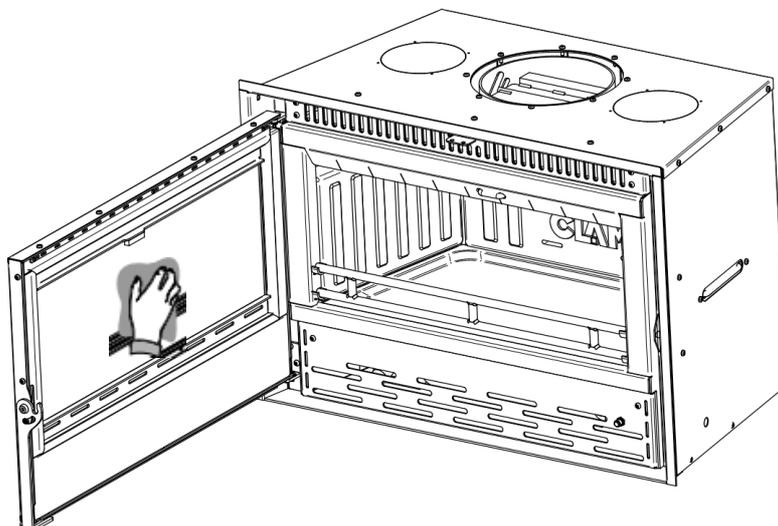


Fig. 45



Il vetro ceramico resiste benissimo alle alte temperature, ma è fragile, quindi **NON URTARE**

12. Manutenzione ordinaria

12.3 – Manutenzione ordinaria (in funzione dell'utilizzo)

Pulizia delle pareti in refrattario: Rimuovere gli addensamenti di fuliggine dalle pareti in refrattario ECKER® utilizzando un pennello o qualcosa di simile.

CONSIGLI: Per diminuire il più possibile tali formazioni di fuliggine non utilizzare legna umida o resinosa

PULIZIA DEFLETTORE FUMI [ogni 2-3 mesi]: per eliminare la fuliggine che si deposita sul deflettore, aprire l'antina, rimuovere il paralegna, sfilare l'elemento laterale dx in refrattario, alzare il deflettore dagli appoggi e inclinandolo su di un lato estrarlo dal vano fuoco; utilizzare una spazzola asciutta per la pulizia. (Fig.46)

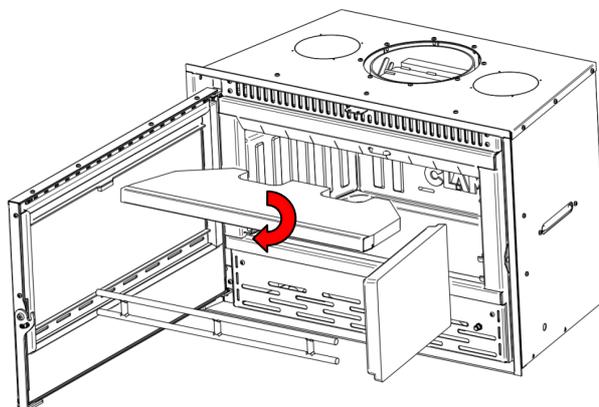


Fig. 46

PULIZIA VENTILATORE [ogni 6 mesi]: per effettuare l'operazione è necessario (Fig.47):

- 1) Aprire l'antina;
- 2) Rimuovere le n°2 viti che serrano il cassetto ventilatore alla struttura;
- 3) Estrarre il cassetto con cautela, facendo attenzione a non inficiare le connessioni elettriche.

Dopo aver estratto il cassetto rimuovere i residui di cenere che si possono essere depositati sulla superficie del cassetto e sulle pale del ventilatore utilizzando un panno ben asciutto.

N.B: Non effettuare MAI la pulizia con sostanze infiammabili e con acqua.

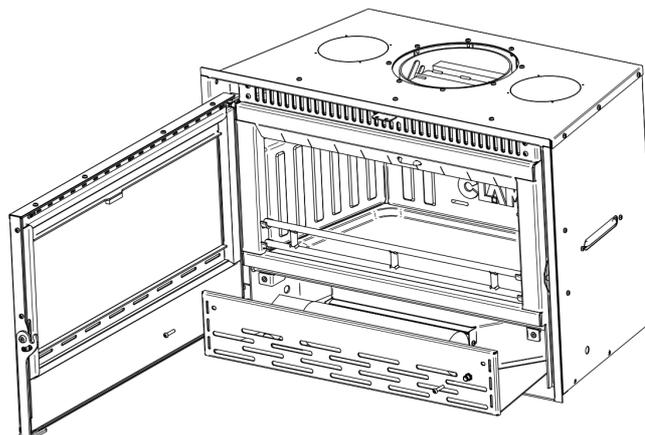


Fig. 47

PULIZIA CANNA FUMARIA [ogni 6 mesi, in funzione dell'utilizzo] (Fig.48) :

RIVOLGERSI A PERSONALE TECNICO QUALIFICATO.

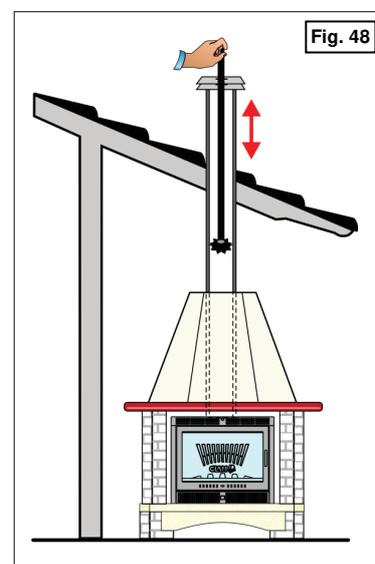


Fig. 48

13. Manutenzione straordinaria

Riservata esclusivamente a personale TECNICO QUALIFICATO

13.1 - SOSTITUZIONE DEL VETRO: per effettuare l'operazione è necessario:

- 1) Aprire l'antina;
- 2) Rimuovere l'anello di bloccaggio posto sul perno superiore e sfilare l'antina dai supporti cerniera (Fig.49)
- 3) Appoggiare l'antina su un piano stabile e ben pulito facendo molta attenzione a non graffiarla.
- 4) Con l'ausilio di un giravite rimuovere dapprima le viti che bloccano la griglia di regolazione aria primaria e quindi quelle che bloccano i n°4 profili perimetrali esterni dell'antina (fig.50).

Una volta rimosso il vetro sarà necessario sostituire le guarnizioni di tenuta.

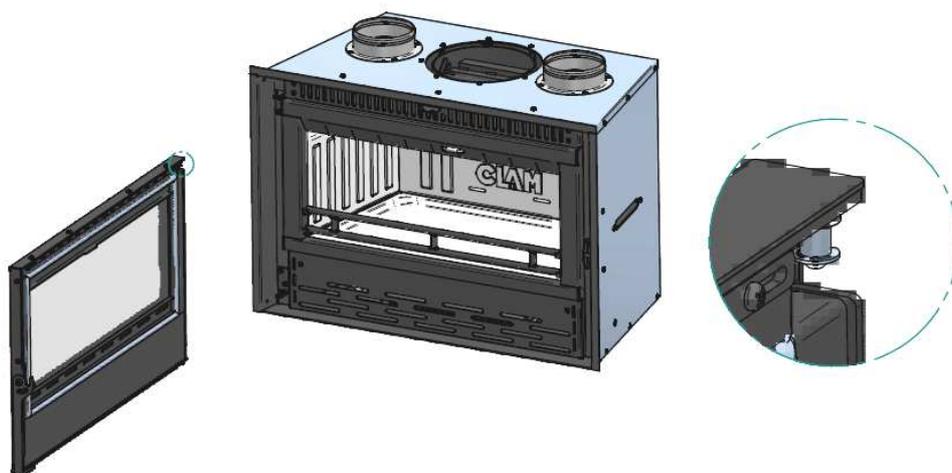


Fig. 49

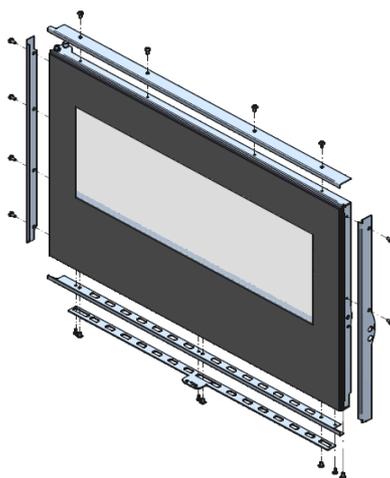


Fig. 50

13. Manutenzione straordinaria

Riservata esclusivamente a personale TECNICO QUALIFICATO

13.2 - SOSTITUZIONE VENTILATORE: per effettuare l'operazione è necessario (Fig.51):

- 1) Togliere l'alimentazione elettrica;
- 2) Aprire l'antina;
- 3) Rimuovere le n°2 viti a brugola che serrano il cassetto ventilatore alla struttura;
- 4) Estrarre parzialmente il cassetto con cautela per evitare di danneggiare i cavi elettrici;
- 5) Scollegare dal morsetto a vite a 8 poli (mammut) il cavo elettrico a 4 poli e la sonda di temperatura;
- 6) Estrarre completamente il cassetto;
- 7) Rimuovere le n°4 viti che serrano il ventilatore al convogliatore ed estrarre il ventilatore.
- 8) Scollegare dal morsetto a vite a 8 poli (mammut) il cavo elettrico a 5 poli del ventilatore.
- 9) Rimuovere le staffe di sostegno del ventilatore, togliendo le n°4 viti.

NOTA: Una volta rimosso il ventilatore sarà necessario sostituire le guarnizioni di tenuta.

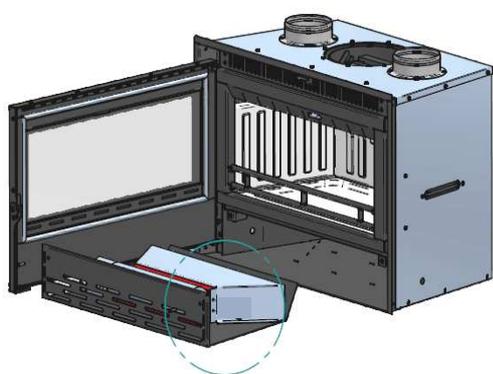
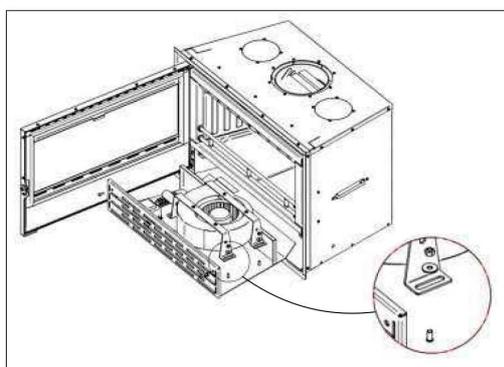


Fig. 51



13.4 - SOSTITUZIONE SONDA RILEVAMENTO TEMPERATURA:

La sonda di rilevamento temperatura è il dispositivo di sicurezza che consente la gestione del funzionamento del ventilatore; data la sua importante funzione si raccomanda di sostituirla subito in caso di mal funzionamento o rottura. Per effettuare l'operazione è necessario (Fig.52):

- 1) Togliere l'alimentazione elettrica;
- 2) Aprire l'antina;
- 3) Estrarre la griglia uscita aria calda, rimuovendo le n°2 viti che la serrano alla struttura;
- 4) Estrarre parzialmente il cassetto con cautela, rimuovendo le n°2 viti che lo serrano alla struttura;
- 5) Scollegare la sonda di temperatura dal morsetto a vite a 4 poli (mammut);
- 6) Rimuovere la sonda svitando la bussola che fissa il bulbo al tubo di contenimento e sfilarla quindi dall'alto.

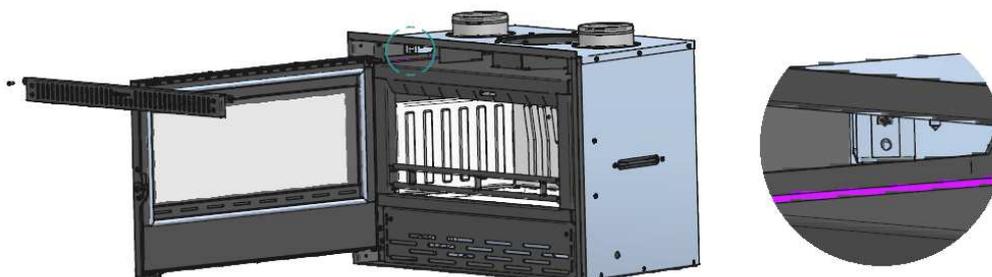


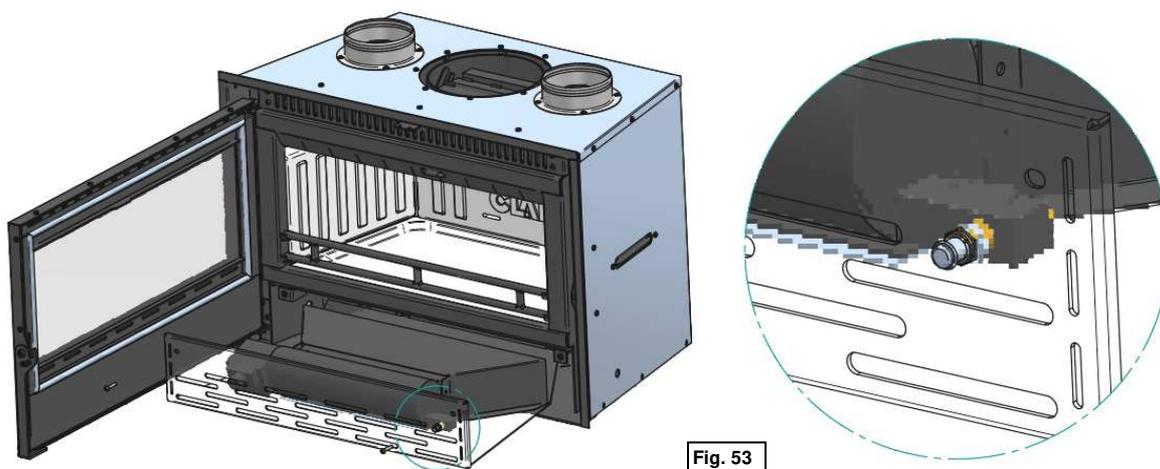
Fig. 52

13. Manutenzione straordinaria

Riservata esclusivamente a personale TECNICO QUALIFICATO

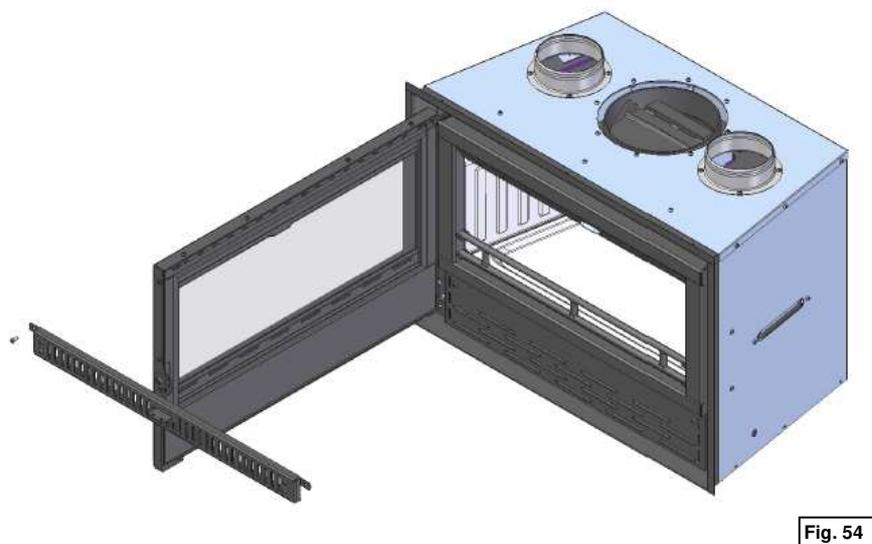
13.5 - SOSTITUZIONE SWITCH ANTINA: per effettuare l'operazione è necessario (Fig.53):

- 1) Togliere l'alimentazione elettrica;
- 2) Aprire l'antina;
- 3) Estrarre parzialmente il cassetto con cautela, rimuovendo le n°2 viti che lo serrano alla struttura;
- 4) Rimuovere le connessioni elettriche dagli attacchi dello switch;
- 5) Svitare il dado filettato anteriore di fissaggio dello switch;
- 6) Estrarre posteriormente lo switch.



13.6 - SOSTITUZIONE GRIGLIA USCITA ARIA CALDA FRONTALE:

- 1) Aprire l'antina
- 2) Rimuovere le n°2 viti che serrano la griglia alla struttura
- 3) Estrarre la griglia con cautela (Fig.54)



13. Manutenzione straordinaria

Riservata esclusivamente a personale TECNICO QUALIFICATO

13.7 - SMONTAGGIO ELEMENTI DELLA CAMERA DI COMBUSTIONE:

FASE 1 – Aprire l'antina e rimuovere il paralegna.

FASE 2 – Sfilare l'elemento laterale dx in refrattario (Fig.55).

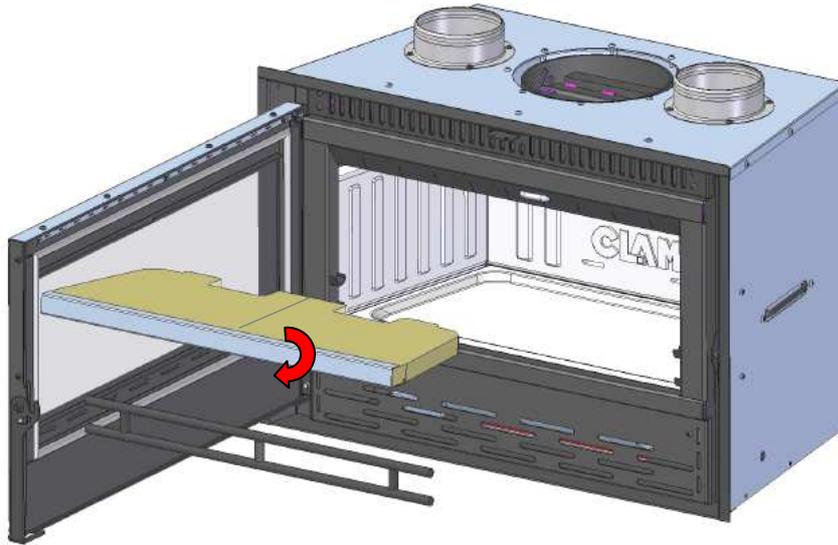


Fig. 55

FASE 3 – Rimuovere il deflettore fumi come indicato in figura 51.

FASE 4 – Sfilare l'elemento laterale sx in refrattario (Fig.56).

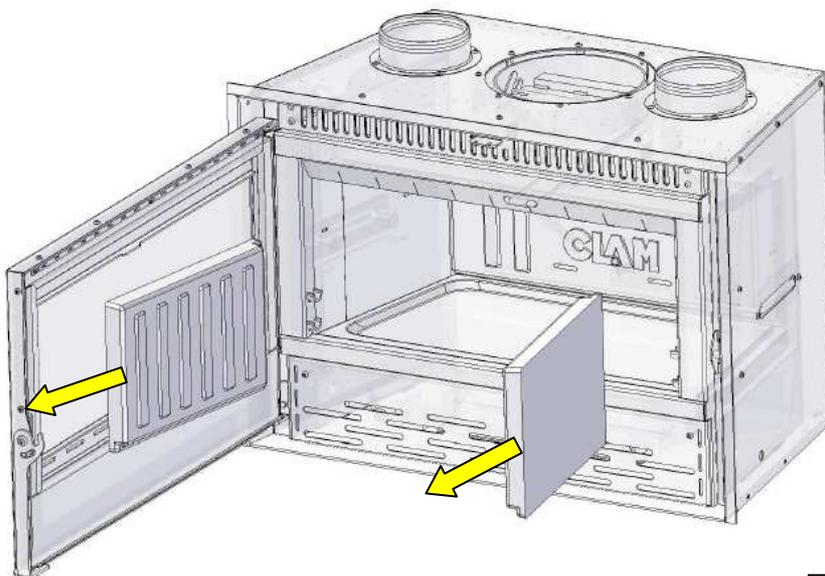


Fig. 56

13. Manutenzione straordinaria

Riservata esclusivamente a personale TECNICO QUALIFICATO

FASE 5 – Per poter estrarre il fondale in refrattario è necessario rimuovere le n°2 squadrette che lo bloccano; quindi estrarre il fondale.(Fig.57)

FASE 6 – Estrarre il piano fuoco (n° 2 Pezzi) in refrattario sollevandolo dal piano e inclinandolo leggermente(Fig.58).

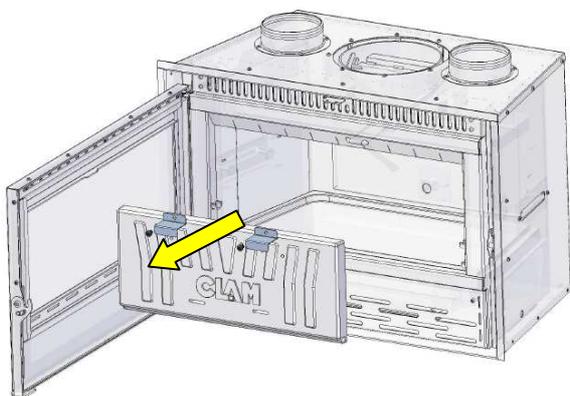


Fig. 57

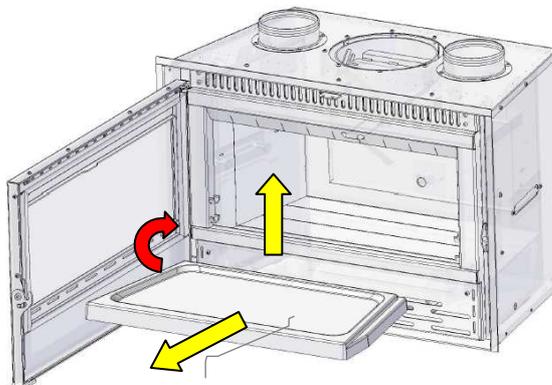


Fig. 58

14. Smantellamento

14.1 – Smontaggio per demolizione



Questo simbolo, applicato sul prodotto o sulla confezione, indica che il prodotto NON deve essere considerato come un normale rifiuto domestico, ma deve essere portato nel punto di raccolta appropriato per il riciclaggio di apparecchiature elettriche ed elettroniche. Provvedendo a smaltire in modo appropriato, si contribuisce a evitare potenziali conseguenze negative, che potrebbero derivare da uno smaltimento inadeguato del prodotto. Per informazioni più dettagliate sul riciclaggio di questo prodotto, contattare l'ufficio comunale, il servizio locale di smaltimento rifiuti o il negozio in cui è stato acquistato il prodotto.

14.2 – Smontaggio per trasferimento

Se l'inserito deve essere smontato per ricollocarlo in altro luogo procedere come segue:

Prima di iniziare lo smontaggio è obbligatorio togliere l'alimentazione elettrica.

Lo smontaggio deve essere fatto **da personale qualificato** o direttamente dal **costruttore** facendo attenzione a separare e identificare (marcatura) tutti i componenti.

Una perfetta organizzazione nello smontaggio garantisce un rimontaggio perfetto e in sicurezza.

Tutto il materiale deve essere sistemato in luoghi asciutti e al riparo dagli agenti atmosferici.

Prima di iniziare il nuovo montaggio controllare accuratamente che il materiale non abbia subito danni.

15. Inconvenienti e rimedi

INCONVENIENTE	CAUSA	RIMEDIO
Il ventilatore non parte	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mancanza di energia elettrica 2. Cavo alimentazione disconnesso 3. Termoregolatore o ventilatore in avaria 4. Sonda di Temperatura in avaria 5. Switch antina in avaria 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ripristinare l'alimentazione elettrica 2. Collegare il cavo di alimentazione 3. Contattare l'assistenza tecnica 4. Contattare l'assistenza tecnica 5. Contattare l'assistenza tecnica
L'antina non si apre oppure non si chiude completamente	<ol style="list-style-type: none"> 1. La valvola fumi è bloccata 2. Installazione errata della canna fumaria 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eliminare eventuali accumuli di fuliggine 2. Contattare l'assistenza tecnica
Il vetro si sporca eccessivamente	<ol style="list-style-type: none"> 1. La griglia aria pulizia vetro è chiusa 2. La canna fumaria non è idonea 3. La legna utilizzata è umida 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aprire la griglia (vedi "Istruzioni per l'uso") 2. Verificare che la canna abbia le caratteristiche previste 3. Utilizzare esclusivamente legna ben essiccata
Deposito eccessivo di incrostazioni sulle pareti interne	<ol style="list-style-type: none"> 1. La canna fumaria non è idonea 2. La legna utilizzata è umida 3. Combustibile non adeguato (legno laccato, compensato, ecc.) 4. Combustione troppo lenta e con basse temperature 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verificare che la canna abbia le caratteristiche previste 2. Utilizzare esclusivamente legna ben essiccata 3. Utilizzare esclusivamente legna ben essiccata 4. Utilizzare legna di pezzatura più fine
Surriscaldamento eccessivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Carica eccessiva di combustibile 2. Mancanza di energia elettrica 3. Termoregolatore o ventilatore in avaria 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attenersi ai Dati tecnici 2. Ripristinare l'alimentazione elettrica 3. Contattare l'assistenza tecnica

CALORVISION^{2.0}

**SEGUICI
SU facebook**



SCANNERIZZA IL QR CODE

CAMINETTI E STUFE
CLAM
riscaldare con il fuoco[®]

CLAM È UN MARCHIO DI:
energysystem
Energysystem S.r.l.
Via Antonio da Migliano, snc
06055 Marsciano (PG) Italy
Tel. +39 075 797 3823
Email: info@clam.it